

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 153

del 11/03/2020

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2020.

**Il DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17/12/2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015;
- il Decreto D.G. ATS Brescia n. 79 del 27 febbraio 2019 «Piano Integrato aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2019»;
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 luglio 2019, recante «Approvazione del piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023»;
- la D.G.R. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 recante «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- la Circolare D.G. Welfare Regione Lombardia del 10 febbraio 2020 n. 3 (prot. ATS - 20643 del 02.03.2020, che dispone le linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg (UE) 2017/625.

Considerato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità al suddetto Piano, ha provveduto a redigere una proposta di Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2020 (Allegato "A" composto da n. 109 pagine), proposta che si ritiene di approvare;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Antonio Vitali, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2020" (Allegato "A" composto da n. 109 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2020;
- b) di comunicare, a cura della struttura proponente, l'avvenuta adozione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di procedere, a cura di Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.;
- g) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Allegato A

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE
PREVENZIONE VETERINARIA
ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2020**



INDICE

	Pagine
Premessa.....	3
1. Contesto generale.....	4
2. Settore "Governance del sistema di prevenzione veterinaria".....	11
3. Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale".....	21
4. Settore "Salute animale e Igiene Urbana".....	24
5. Settore "Alimenti di Origine Animale".....	70
6. Settore "Benessere animale".....	94
"Farmacosorveglianza".....	97
7. Piano di audit interni, supervisioni e verifiche – 2020.....	100
8. La programmazione dei controlli in base all'analisi del rischio.....	105
9. Formazione.....	107
10. Comunicazione.....	108
11. Piano triennale di prevenzione della corruzione.....	109
12. Modalità di finanziamento delle attività.....	109

Premessa

Il D.Lgs. 193/2007 ha individuato le Autorità Competenti deputate a *garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari*. In questa prospettiva la Regione ha disciplinato l'organizzazione dei controlli ufficiali (DGR n. 1105/2013) e il Piano pluriennale delle attività di prevenzione veterinaria (D.c.r. n. 522/2019), anche al fine di attuare la Missione n. 13.01.135 del Piano Regionale di Sviluppo di cui alla D.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018.

La legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria (art. 99, comma 2). L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011 prevede che ciascun Dipartimento approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 specifica inoltre le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale e una diversa aggregazione delle attività, una maggiore specificazione dei programmi e una maggiore attenzione alla sorveglianza e alla prevenzione. Il Livello Essenziale di Assistenza *Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica*, di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto, si articola nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Il presente documento stabilisce la programmazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali diverse dai controlli ufficiali nell'intera filiera agroalimentare dell'ATS di Brescia, tenendo conto sia del contesto territoriale che delle norme sui controlli ufficiali di cui al regolamento (UE) 2017/625 e alla pertinente legislazione settoriale.

Il documento di programmazione aziendale deve inoltre rispettare i seguenti principi:

- la pressione dei controlli deve essere ponderata in rapporto al livello di rischio assegnato e secondo le procedure codificate nel documento "Standard di funzionamento delle ATS";
- i controlli sulle stesse unità produttive devono essere svolti per quanto possibile in modo congiunto;
- i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo devono essere rendicontati tramite il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i Sistemi di rendicontazione in atto;
- i dati per la costruzione degli indicatori di processo devono essere raccolti secondo le indicazioni e i tempi definiti dall'UO veterinaria.

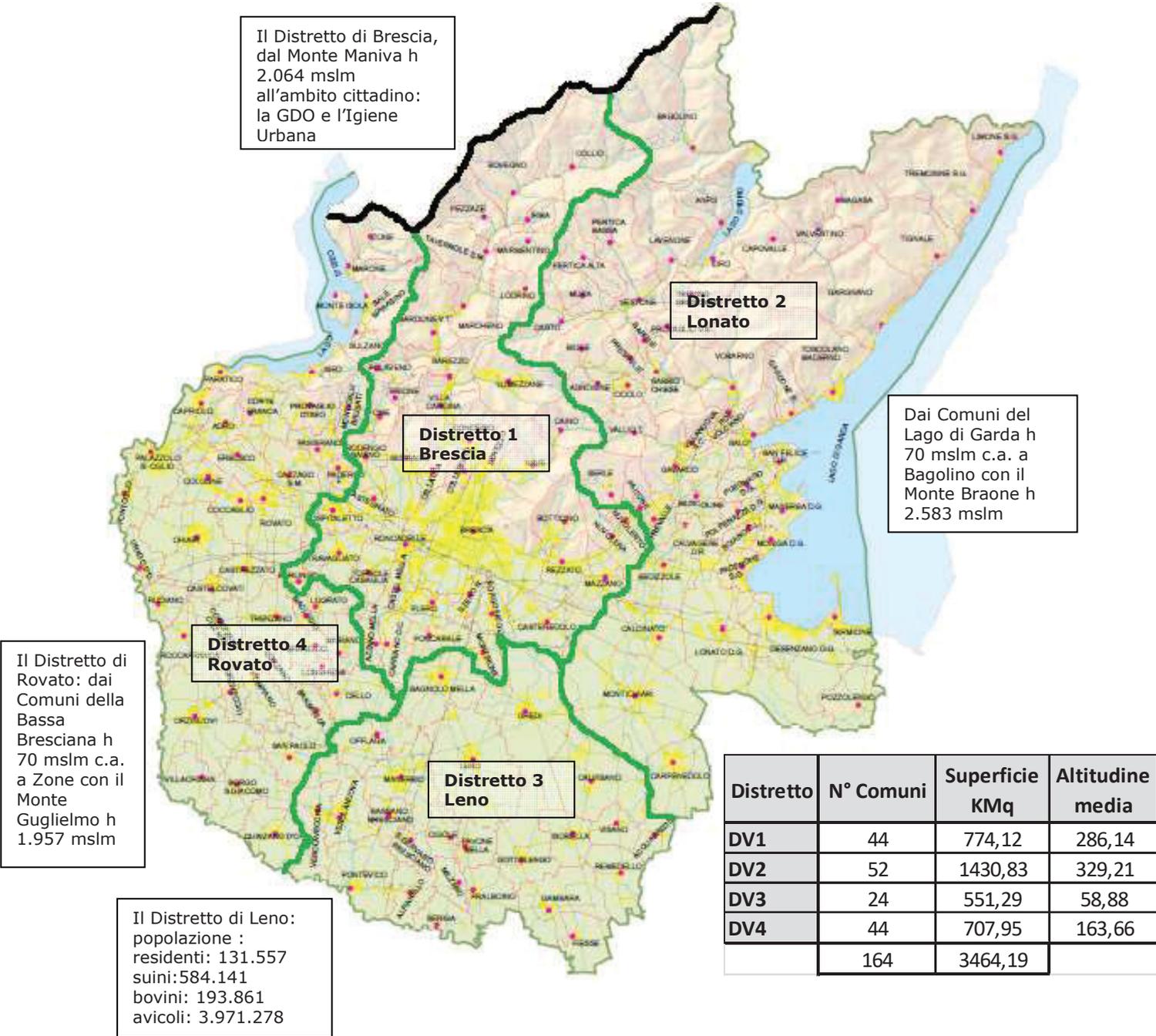
1. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 Kilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

La evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri quali-quantitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabella)

Immagine 1 – Contesto generale – ATS di Brescia – Distretti Veterinari



Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.165.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in inganno: ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Tabella 1 – Contesto generale – dati di bovini, suini e ovicapri a livello europeo

Livello geografico	Bovini	di cui Vacche da latte	Bufali	Suini	Ovi-Capri
ATS Brescia	454.782	170.082	587	1.210.769	27.892
LOMBARDIA	1.539.150	642.618	6.328	4.051.968	180.499
Italia	6.311.000	1.940.000	401.000	8.492.000	8.165.000
UE - 28	87.407.000	22.911.000	457.000	148.200.000	95.599.000

Fonti: Eurostat per i dati di UE-28 e Italia (anno rif. 2018) e Banca Dati Regionale aggiornata a Febbraio 2020 per i dati di Regione Lombardia e ATS Brescia.

Più nel dettaglio, il patrimonio zootecnico di ATS Brescia si caratterizza per l'elevata presenza degli allevamenti animali riportati nella tabella sottostante, da cui emerge in particolare la significatività, rispetto al contesto regionale, di bovidi, suidi e avicoli.

Tabella 2 – Contesto generale – sintesi patrimonio zootecnico di ATS Brescia

	N. ALLEVAMENTI	Patrimonio Regionale	%	N. CAPI	Patrimonio Regionale	%
Avicoli	750	3.224	23,26%	10.115.503	27.913.115	36,24%
Bovidi (da latte e da carne)	3.861	16.713	23,1%	454.782	1.539.150	29,5%
Suidi	1.920	8.866	21,7%	1.210.769	4.051.968	29,9%
Ovicapri	1.905	13.012	14,64%	27.892	180.499	15,45%
Equidi	3.322	20.014	16,60%			
Altre specie (lagomorfi, apistici, ittici, cervidi)	2.096	10.777	19,45%			
	13.854					

Fonti: Banca Dati Regionale aggiornata a Febbraio 2020.

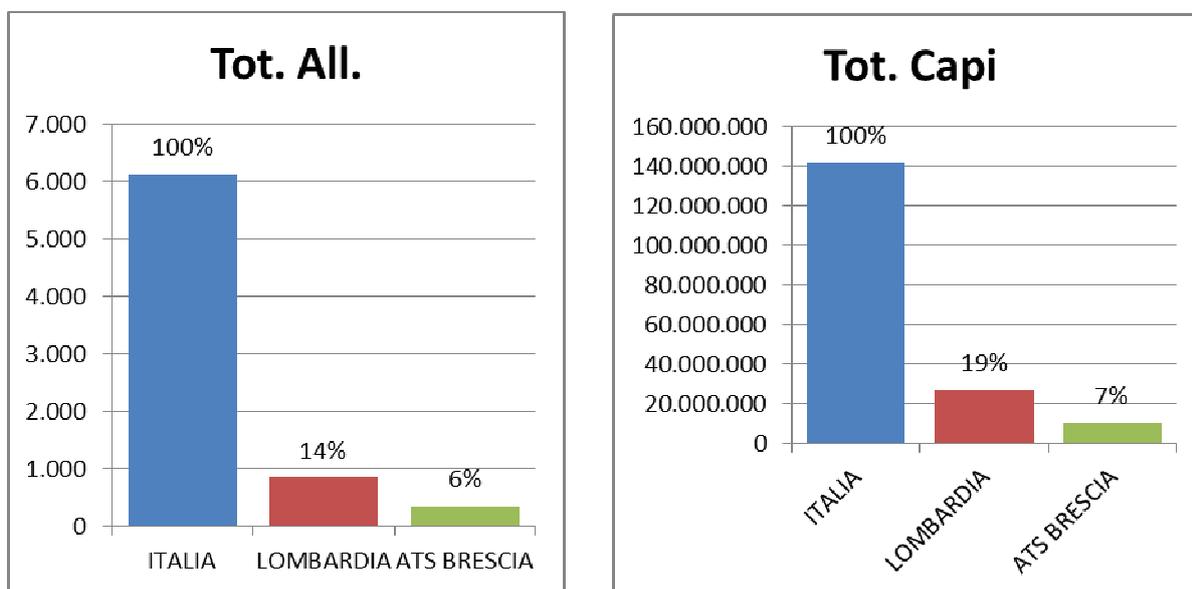
Con riferimento alle specie avicole, limitatamente agli allevamenti di Gallus gallus e Meleagris gallopavo con orientamento produttivo da carne (polli e tacchini) e produzione di uova (galline ovaiole), si riportano a seguire i dati aggiornati al 31/12/2019 tratti dalla Banca Dati Nazionale (BDN)

Tabella 3 – Contesto generale – sintesi Gallus gallus e Meleagris gallopavo

		N. Allevamenti	N. Capi	Tot. All.	Tot. Capi
ITALIA	Polli (<i>Gallus Gallus</i>)			6.129	142.007.055
	Pollame da carne (broiler)	2.690	71.947.543		
	Produzione Uova da consumo	2.334	51.971.744		
	Riproduttori	305	6.877.651		
	Tacchini (<i>Meleagris Gallopavo</i>)				
	Tacchini da carne	748	10.717.368		
	Riproduttori	52	492.749		
LOMBARDIA	Polli (<i>Gallus Gallus</i>)			851	26.996.818
	Pollame da carne (broiler)	377	11.488.917		
	Produzione Uova da consumo	268	12.163.852		
	Riproduttori	65	1.159.268		
	Tacchini (<i>Meleagris Gallopavo</i>)				
	Tacchini da carne	141	2.184.781		
	Riproduttori	0	0		
ATS BRESCIA	Polli (<i>Gallus Gallus</i>)			353	10.093.975
	Pollame da carne (broiler)	167	5.040.527		
	Produzione Uova da consumo	88	3.617.307		
	Riproduttori	28	493.774		
	Tacchini (<i>Meleagris Gallopavo</i>)				
	Tacchini da carne	70	942.367		
	Riproduttori	0	0		

Fonti: Banca Dati Nazionale aggiornata al 31 Dicembre 2019.

Grafico 1 e 2 – Contesto generale - sintesi Gallus gallus e Meleagris gallopavo



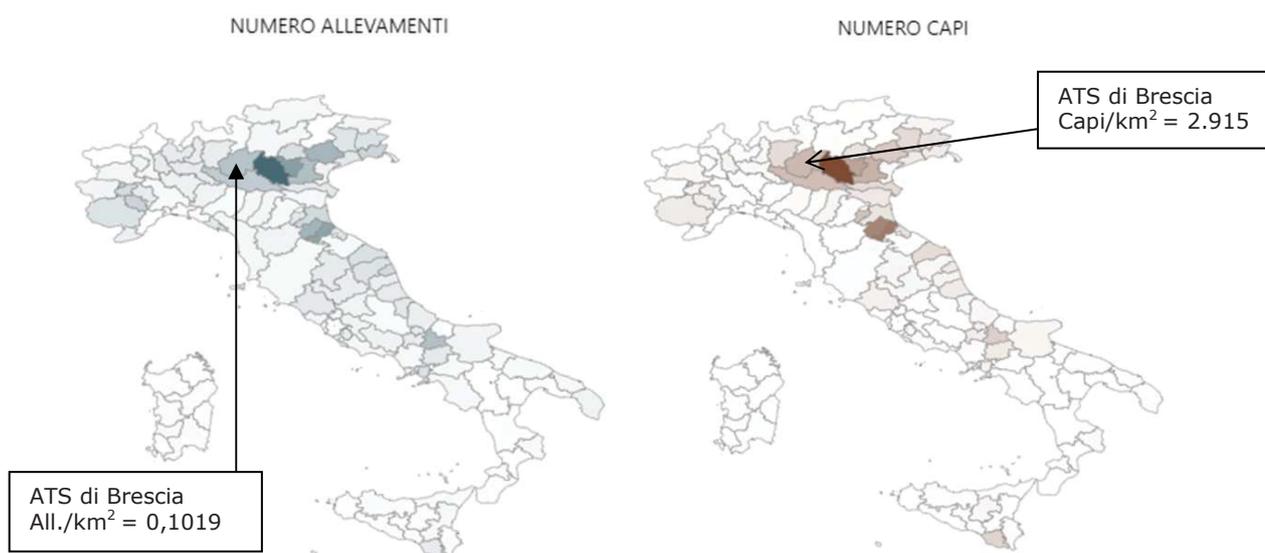
Fonti: Banca Dati Nazionale aggiornata al 31 Dicembre 2019.

Si evince chiaramente la dimensione relativa, rispetto al patrimonio avicolo nazionale, della ATS di Brescia, che copre complessivamente il 6% del numero degli allevamenti e il 7% del numero dei capi, dimostrando densità seconde solo a specifici ambiti di Regione Veneto.

Immagine 2 – Contesto generale – densità allevamenti Gallus Gallus e Meleagris Gallopavo

DENSITÀ ALLEVAMENTI AVICOLI (N. ALLEV. PER KMQ)

DENSITÀ CAPI AVICOLI (N. CAPI. PER KMQ)



Fonti: Banca Dati Nazionale aggiornata al 31 Dicembre 2019.

Tale densità si riflette intensamente sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (verifiche relative ai requisiti di biosicurezza e di benessere in allevamento e monitoraggio permanente, con campionamenti periodici in allevamento per i Piani Nazionali Controllo Salmonellosi e Influenza Aviaria) che sulle attività di trasformazione della carne. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno quasi 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini (anno 2019 – 38.120.086 capi avicoli macellati), coprendo un monte ore complessivo annuo di 7.055 ore/lavoro, distribuite su sei giorni settimanali (dal lunedì al sabato) per circa 10 ore/die (dalle 5.00 del mattino alle 15.00), al netto dei giorni festivi.

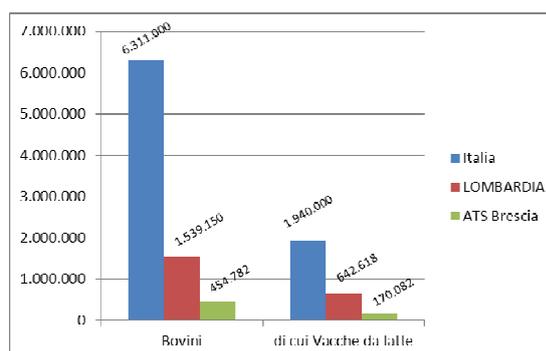
La densa presenza di allevamenti avicoli, si associa alla già evidenziata numerosità di allevamenti di suini e di bovini, soprattutto di vacche da latte. Tale spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di **molte impianti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari** che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04.

Il carico territoriale di allevamenti bovini in generale, con particolare riferimento a quelli con vocazione latte (vedi tabella sottostante), ha spinto il territorio a fornire servizi e prestazioni sanitarie relative alla specifica macellazione.

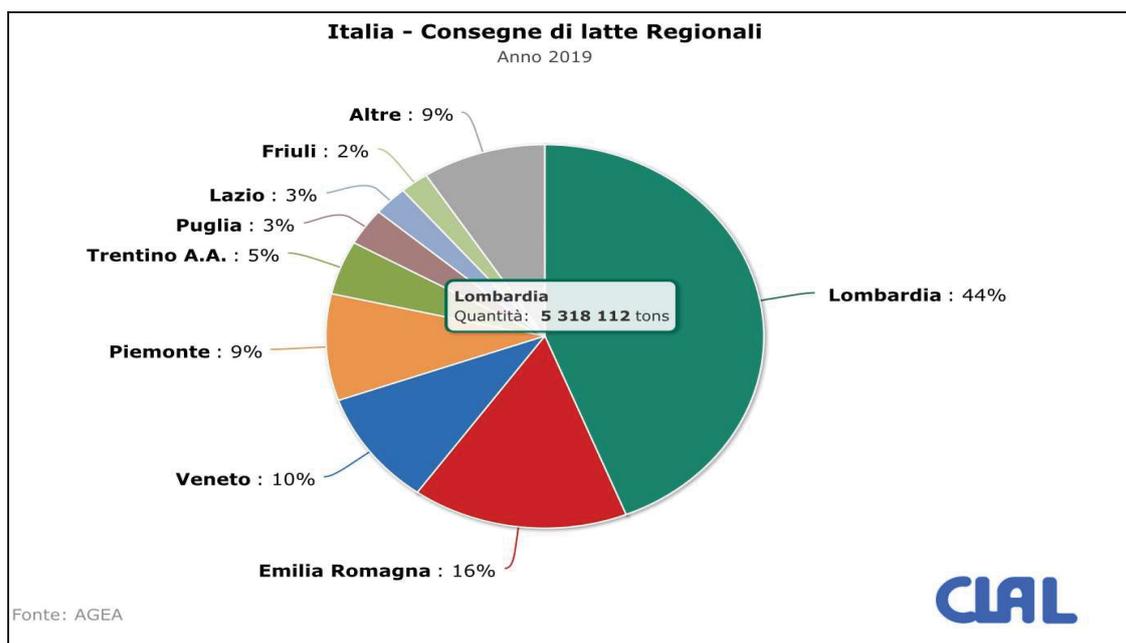
Tabella 3 – Contesto generale
Dettaglio bovini e vacche da latte

Livello geografico	Bovini	di cui Vacche da latte
ATS Brescia	454.782	170.082
LOMBARDIA	1.539.150	642.618
Italia	6.311.000	1.940.000
UE - 28	87.407.000	22.911.000

Grafico 3 – Contesto generale
Dettaglio bovini e vacche da latte



Dati relativi alla produzione del latte



di cui prodotti in Provincia di Brescia 1.091.852 tonnellate

La particolare caratterizzazione della popolazione bovina in cui le vacche da latte superano il 37% del patrimonio complessivo, ha tra inoltre portato alcune strutture di macellazione di ATS Brescia a "specializzarsi" nella c.d. Macellazione Speciale d'Urgenza (Reg. (CE) 853/04, Allegato III, Sezione I, Capitolo VI), analogamente a altri macelli siti sui territori di competenza di ATS Citta Metropolitana di Milano e di ATS Valpadana.

Si pensi che, se in termini di macellazioni di bovini, in generale, il panorama nazionale, regionale e, infine, locale è sinteticamente descrivibile con la seguente tabella:

Area geografica	2018			2019		
	Macellazioni Bovidi 2018	% sul macellato Italia	% sul macellato Lombardia	Macellazioni Bovidi 2019	% sul macellato Italia	% sul macellato Lombardia
Brescia	79.143	2,87	12,31	80.261	3,24	12,64
Lombardia	642.765	23,32		634.930	25,61	
Italia	2.756.138			2.479.120		

Fonti: Banca Dati Nazionale aggiornata al 31 Dicembre 2019 e Banca Dati Regionale aggiornata a Febbraio 2020

Per quanto riguarda le Macellazioni Speciali d'Urgenza (MSU), i dati sono ben altri:

Area geografica	2018			2019		
	MSU Bovidi 2018	% su MSU Italia	% su MSU Lombardia	MSU Bovidi 2019	% su MSU Italia	% su MSU Lombardia
Brescia	6.689	25,15	32,09	6.394	24,56	28,06
Lombardia	20.846	78,38		22.790	87,52	
Italia	26.595			26.039		

Fonti: Banca Dati Nazionale aggiornata al 31 Dicembre 201 e Banca Dati Regionale aggiornata a Febbraio 2020

ATS	Totale Capi Macellati	Totale Macellati Provvedimento Sanitario	Totale Macellati Provvedimento d'Urgenza	Totale Carcasse non destinata al consumo	Totale Morti durante il Trasporto	% MSU sul macellato regionale	% MSU per ATS sul macellato MSU regionale
BERGAMO	14.531	1	34	3	1	2,29	0,15
BRESCIA	80.261	4	6.394	233	28	12,64	28,06
BRIANZA	20.212	3	71	72	15	3,20	0,31
INSUBRIA	14.413	4	152	57	7	2,27	0,45
MILANO	207.449	807	10.637	1.985	561	32,67	46,67
MONTAGNA	3.747	3	37	4	3	1,54	0,43
PAVIA	19.545	3	49	45	2	2,92	0,22
VALPADANA	269.703	162	5.406	378	155	42,48	23,72
Totale complessivo	634.930	1.020	22.790	2.765	769	100	100

Dettaglio MSU (BDR): **Milano, Brescia e Valpadana** processano il **99% di tutte le MSU di Lombardia**

Tante sono le MSU in ingresso ai macelli della Regione, tante più sono gli interventi eseguiti dai veterinari presso gli allevamenti per eseguire la visita Ante Mortem dei capi che motivi di benessere non possono essere trasportati al macello: 23.230 nel corso del 2019 (Fonte: BDR) su tutta Regione Lombardia (in sostanza il 90% delle MSU in Italia).

Nella sola ATS di Brescia (anno 2019) ne sono state eseguite in allevamento ben **5.756 (Fonte: BDR)**. Con l'applicazione del Reg. (UE) 625/2017 dal 14/12/2019 ed in seguito alla nota prot DGISAF 4557 del 11/02/2020, tutta l'attività, che prima poteva essere svolta anche da veterinari liberi professionisti, è in capo ai Veterinari Ufficiali dell'Autorità Competente, con un conseguente aumento di prestazioni inderogabili e non programmabili, da svolgere a livello di produzione primaria.

ATS Brescia	DV1	DV2	DV3	DV4	TOT
	638	1240	2263	1615	5756

Organizzazione aziendale

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Brescia si articola nelle seguenti strutture complesse:

- **Servizio Sanità Animale**
- **Servizio Igiene degli Alimenti**
- **Servizio Igiene degli Allevamenti**

A queste si affianca la Unità operativa Semplice Dipartimentale (UOSD) "Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Pet-therapy" in staff al Dipartimento.

Il Servizio Sanità Animale si articola nelle seguenti Unità Operative Semplici (UOS):

- U.O. Anagrafe Animale;
- U.O. Piani di Sanità Animale ed emergenze epidemiche;
- U.O. Canile Sanitario.

Il Servizio Igiene degli Alimenti si articola in due Unità Operative Semplici (UOS):

- U.O. Sicurezza Alimentare;
- U.O. Gestione impianti industriali alimenti di origine animale.

Il Servizio Igiene degli Allevamenti si articola nella Unità Operativa (UOS):

- Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria.

A livello territoriale, in dipendenza gestionale dal Direzione Dipartimentale, operano i quattro Distretti Veterinari (Unità Operative Complesse – UOC), più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale**.

I Distretti sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e ad organizzare l'erogazione delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e

Sicurezza degli alimenti di origine animale.

Ogni Distretto, con la sola eccezione del Distretto Veterinario di Leno si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle rispettive tre strutture complesse (settori) del Dipartimento:

- UOC Sanità Animale
- UOC Igiene degli Alimenti
- UOC Igiene degli Allevamenti.

Ciascuno dei tre settori si coordina ed si integra, anche operativamente, con i rispettivi settori distrettuali per garantire il massimo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli.

Solo il Distretto Veterinario n. 3, con sede a Leno risulta, ad momento, articolato in una sola Unità Operativa Semplice:

- Gestione Produzione Primaria

Il Dipartimento e i Distretti Veterinari svolgono attività finalizzate alla tutela della salute pubblica, alla protezione del patrimonio zootecnico dalle malattie trasmissibili e alla tutela del benessere animale; svolgono prestazioni presso allevamenti, macelli, stabilimenti per la produzione di alimenti di origine animale e di alimenti destinati agli animali, esercizi di vendita, canile sanitario e strutture di ricovero di A.A.

Le risorse umane disponibili per l'attuazione dei controlli - anno 2020 sono rappresentate, alla data di emanazione del presente, nella seguente tabella. Sono calcolate al netto del personale in pensione di prossima sostituzione (1 Dirigente Veterinario afferente all'Area Sanità Animale e 3 operatori del Comparto Amministrativo) e sono così distribuiti nelle diverse articolazioni del Dipartimento Veterinario:

	DVSAOA	DV1 - BRESCIA	DV2 - LONATO	DV3 - LENO	DV4 - ROVATO	
	DIRIGENTI VETERINARI					TOTALE
Unità Operative Complesse	3	1	1	1	1	7
Igiene Urbana e Pet-Terapy	1	0	0	0	0	1
Sanità Animale	1	6	9	12	12	40
Canile Sanitario	2	0	0	0	0	2
Igiene Alimenti	2	6	13	6	11	38
Igiene Allevamenti	2	3	4	4	4	17
Totale	11	16	27	23	28	105
	AMMINISTRATIVI					
Dirigenti	1	0	0	0	0	1
Comparto	5	4	5	4	8	26
Totale	6	4	5	4	8	27
	TECNICI della PREVENZIONE					
	1	4	6	6	7	24
	OPERATORI TECNICI					
	8	0	0	0	0	8
Totale	26	24	38	33	43	164

2. Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria

Il paradigma ONE WORLD, ONE HEALTH costituisce oggi il cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria. L'iniziativa "One Medicine – One Health" promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale, stabilendo un approccio integrato. L'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche). In questa prospettiva le azioni di *governance* delle politiche sanitarie nel settore veterinario perseguono i seguenti obiettivi: garantire un elevato livello di salute umana e animale; favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

I concetti menzionati sottolineano il livello di complessità della materia che l'ATS di Brescia è deputata a svolgere, tale complessità è destinata a crescere con l'avvio degli adempimenti contemplati dal nuovo *Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari*. Essi possono essere riassunti attraverso l'enucleazione dei seguenti principi: Integrazione delle attività di controllo; Comunicazione dei risultati conseguiti; Partecipazione alla costruzione della catena del valore delle produzioni agroalimentari.

La "legislazione alimentare" Statale e Regionale è alimentata dal Diritto Europeo che ha innovato il tradizionale *modus operandi* del legislatore nazionale: prevedendo la fase di "ascolto" obbligatoria e prodromica alla promulgazione degli atti; valorizzando il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale nella gestione della cosa pubblica; introducendo il criterio della valutazione ex-ante; implementando le dinamiche scientifiche e sociali come fonte e motivo di aggiornamento e, se del caso, adeguamento degli atti. La legislazione dell'Unione prevede una serie di norme armonizzate per garantire che gli alimenti e i mangimi siano sicuri e sani e che le attività che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza della filiera agroalimentare o sulla tutela degli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti e alle informazioni sugli alimenti siano eseguite nel rispetto di prescrizioni specifiche. Il Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale assicura, attraverso il seguente programma che l'osservanza della legislazione sia verificata in tutta la filiera agroalimentare a mezzo dei controlli ufficiali mantenendo elevati livelli di protezione stabiliti dalla legislazione dell'Unione sulla filiera agroalimentare.

135.1 "Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

135.1.1 Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625, D.lvo 4 aprile 2006 n. 191
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
Programma/Attività	A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse
Altri Programmi/Attività coinvolti	A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse
	A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusiva, e dei focolai epidemici, incluse le infezioni ospedaliere
	Indagini epidemiologiche in caso di focolai
	Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle antropozoonosi
	Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni
	Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione/eradicazione di specifiche malattie infettive (es. Sorveglianza della PFA)
	Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona
	Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio
	Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie infettive/diffusive

Prestazioni	Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive
	Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni
	(Realizzazione di un data base aziendale contenete le informazioni necessarie alla gestione dei casi di MTA, nomina dei componenti del gruppo interdisciplinare a livello aziendale, report riassuntivo dei casi affrontati)
Dettagli dell'attività	Il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale e il Dipartimento Igiene e Prevenzione sanitaria entro il 30 giugno 2020 definirà una procedura per la gestione degli episodi di MTA. A questo proposito nell'ambito del programma di formazione aziendale è stato predisposto un apposito corso di formazione a valenza trasversale. A partire dal secondo semestre tutte le MTA saranno gestite nel rispetto delle procedure e rendicontati puntualmente i risultati alla U.O regionale.
Indicatore di risultato	Presenza di una procedura aggiornata e condivisa dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS per la gestione dei focolai di MTA
Indicatore di impatto	Incremento dei focolai di MTA nei quali sia stata identificata la causa/fonte
Destinatari	ATS (Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)
Altri soggetti coinvolti	ASST, Medici di medicina generale, Università e laboratori di analisi mediche e alimentari e IZSLER
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Invio a RL della procedura per la gestione dei focolai di MTA, coerente con le Linee guida nazionali e regionali, declinata nel contesto locale e adottata dall'ATS

135.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	<p>Il Dipartimento di prevenzione veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, a partire dal 01 gennaio 2021, dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.</p> <p>L'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa potrà essere rispettata in base agli sviluppi del sistema informatico Regionale</p>
Dettagli dell'attività	<p>Sia il sistema della digitalizzazione degli atti del controllo ufficiale che il registro informatico delle macellazioni sono stati sviluppati con il supporto di una software house.</p> <p>Il primo sistema verrà reso disponibile nel corso del 2020 in fase di test con la collaborazione di un gruppo scelto di dirigenti e tecnici della prevenzione in modo tale da poter avviare il sistema a partire dal gennaio 2021 integrato completamente nel Sistema informativo regionale. Mentre il registro informatizzato delle attività di macellazione avendo già superato la fase di test nel 2019 potrà essere avviato da subito in tutti gli impianti scelti in ATS Brescia.</p>
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed all'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisible Farm
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

135.1.3 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà predisporre un sistema di benchmarking interdistrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria Analisi dei risultati ottenuti
Dettagli dell'attività	Raccolta dei dati di attività con gli strumenti resi disponibili dal gruppo di lavoro regionale, nel rispetto delle indicazioni e delle tempistiche richieste dall'U.O veterinaria.
Indicatore di risultato	Sviluppo del modello aziendale di benchmarking interdistrettuale
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

135.1.4 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625: D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I Dipartimenti forniranno il supporto tecnico richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
Dettaglio dell'attività	Il personale è disponibile a rispondere a tutte le richieste necessarie per l'avvio del progetto.
Indicatore di risultato	N° richieste inoltrate/N° richieste evase=1
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019 e della D.G.R. XI/
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., I.Z.S.L.E.R.
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Aggiornamento del sistema on line

135.1.5 Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625: D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Adozione del nuovo applicativo informatizzato per la gestione dell'attività dell'are veterinaria (S.I.V.) secondo le indicazioni impartite dalla U.O. Veterinaria.
Dettaglio dell'attività	Personale afferente alle tre Aree funzionali ha aderito alla fase di test nel corso del 2019 e fornito indicazioni utili a migliorare il sistema. Nell'ambito dell'attività di formazione 2020 sono stati previsti interventi formativi Distrettuali in modo tale da garantire velocemente che tutto il personale possa essere in grado di utilizzare il sistema
Indicatore di risultato	Implementazione del S.I.V.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	I Dipartimenti renderanno l'attività svolta per i piani gestiti dal S.I.V. mediante l'implementazione dell'applicativo stesso.

135.1.6 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.497 del 17/01/2019 Mipaaf; Circolare AGEA n.65781 del 7/08/2019; DGR XI/1462 del 1/04/2019; Decreto OPR n.15570 del 30/10/2019 "Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità"; DGW Circolare Regionale n.5 del 8/04/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Dettaglio dell'attività	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC). Il campione di condizionalità verrà fornito dalla U.O. Veterinaria con apposita nota. L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari. I controlli effettuati dovranno essere registrati in SIVI e/o in <i>VetInfo</i> . L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> ❖ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ❖ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

135.1.7 Piano di Audit interno

SCHEDA ANAGRAFICA – Piano di audit interno	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 [ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004]; Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	-Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) -Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a.</i> finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate (audit e supervisioni) n. 25 Supervisioni Export: come da scheda del Settore alimenti di origine animale – 135.6.4 Vedi piano specifico riportato nell'apposito capitolo 7
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di audit interno" – prorogata al 13/03/2020 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2021

**135.1.8 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di
sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi
2019/2023 - Programmazione 2020**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; DGR n. 1105 del 20/12/2013; Legge Regionale 15/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettaglio dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale Controlli Ufficiali assegnati al Dipartimento Veterinario e SAOA- ATS Brescia: n. 99 controlli con altre AC come da tabella sotto riportata* Piano e assegnazione ad ATS BS trasmesso con prot. n. 16206 del 18.02.2020 Ripartizione distrettuale Controlli UVAC trasmessa con nota prot. 11392 del 04.02.2020
Indicatore di risultato	n° controlli effettuati x 100 / n° controlli programmati > 95%
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione annuale di programmazione e rendicontazione

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONGIUNTA CON ALTRE AC - DIPARTIMENTO VETERINARIO e SAOA ATS BRESCIA - 2020 ((rif. piano regionale 135.1.8)		
Codice	ATTIVITA'	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
1	Strutture di RISTORAZIONE - NAS, Dipartimento Igiene e P.S.	4
2	Strutture di RISTORAZIONE COLLETTIVA - ICQRF, Dipartimento Igiene	2
3	Operatori ETNICI - NAS, Dipartimento Igiene	4
4	Prodotti DOP caseari - UFAAC (ex Corpo forestale)	2
5	Prodotti DOP caseari - ICQRF	2
6	Controlli sulla MACELLAZIONE di bovine a fine carriera - NAS	2
7	Controlli di FARMACOSORVEGLIANZA e BENESSERE A. - NAS	5
8	Controlli sulla FAUNA CACCIATA - UFAAC (ex Corpo Forestale)	4
9	PRODOTTI ITTICI (Trasformazione, stoccaggio e distribuzione) - Capitaneria di Porto VENEZIA	6
10	Etichettatura presso gli operatori del settore MANGIMI - ICQRF	1
11	Controlli sul BENESSERE ANIMALE durante il TRASPORTO - POLIZIA STRADALE (N. interventi di controllo)	16
12	UVAC	40
13	Settore Bio AOA - trasformazione, produzione, importazione (UFAAC)	1
14	Controlli sul trasporto di prodotti alimentari - POLIZIA STRADALE, Dipartimento Igiene (N. veicoli da controllare)	10
	TOTALE	99

3. Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'**alimentazione animale** è svolta sulla base della programmazione regionale dei campionamenti e degli atti ispettivi, mirati alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi e la loro conformità ai parametri di legge.

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni singolo Distretto il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2020, per un totale di **296 controlli** ispettivi o audit e **318 campionamenti**.

Per **sottoprodotti** di origine animale (SOA) s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano; tali materiali, prodotti in notevoli quantità, se non correttamente gestiti, oltre a causare problemi igienico-sanitari e danni all'ambiente, possono rappresentare un rischio di diffusione di agenti patogeni per l'uomo e per gli animali.

Il Regolamento (CE) 1069/09 è relativo al settore dei sottoprodotti di origine animale per gli aspetti di natura strettamente sanitaria e di biosicurezza, che devono sempre più integrarsi con gli aspetti ambientali, anche viste le strette connessioni legate all'utilizzo dei sottoprodotti come fonti energetiche innovative (biogas).

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni singolo Distretto il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2020, per un totale di **89 controlli**

I controlli eseguiti sia nel settore mangimistico che dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite SIVI.

Tabella: dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
MANGIMIFICI	IMPIANTI REGISTRATI	515
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	117
	IMPIANTI PRODUTTORI E/O DISTRIBUTORI DI MANGIMI MEDICATI	59
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	IMPIANTI REGISTRATI	61
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	60

135.3 Mangimi e sottoprodotti di origine animale

135.3.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005 - Reg. (CE) 767/2009 - Legge 281/1963 - D.Lgs 142/2009 - Reg. CE 999/2001 Reg. CE 1881/2003 - Direttiva (CE) 32/2002 D.Lgs 90/93 - DM 16 novembre 1993 D.Lgs 26/2017 - Reg. CE 1017/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM); Controlli ai sensi Piano Nazionale Alimentazione Animale Registrazione e riconoscimento OSM; Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none">- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti- Certificazioni- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni- Rilascio pareri e autorizzazioni- Gestione delle anagrafiche
Dettagli dell'attività	Per il 2020 sono stati programmati: <ul style="list-style-type: none">- 296 controlli ufficiali (Audit e Ispezioni) negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati.- 318 campionamenti PRAA Assegnazione ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 21717 del 04.03.2020
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata \geq 0.45 Annuale: attività programmata/attività effettuata \geq 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera
PRS XI/Legislatura	135.3
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

135.3.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1069/2009 Reg. (CE) 142/2011 Reg. (CE) 999/2001 D.Lgs 186/2012
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Per il 2020 sono stati programmati 89 controlli ufficiali suddivisi in Audit e Ispezioni sia negli impianti registrati che riconosciuti. Assegnazione ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 21717 del 04.03.2020
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
PRS XI/Legislatura	135.3
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi eseguiti e programmati

4. Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale delle ATS, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti. La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

Il Decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52, recante "Disciplina della riproduzione animale" che ha abrogato la legge n. 30/1991 prevede:

- all'art 11 l'emanazione di disposizioni applicative, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo D Lgs, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali, di concerto con il Ministro della salute, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;
- all'art. 12 l'applicazione delle sanzioni alle violazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 403/2000, di concerto con il Ministero della Sanità, da parte delle strutture riconosciute, degli operatori e relativamente all'impiego di riproduttori, di materiale germinale sprovvisti dei requisiti previsti;

Pertanto, nelle more dell'emanazione delle suddette disposizioni attuative che modificheranno il DM 403/2000, restano in vigore le norme vigenti nel settore della Riproduzione Animale:

- Deliberazione n. 4536/2012 - Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e statale in materia di riproduzione animale;
- Decreto n. 446/2009 - Piano integrato regionale dei Controlli – Settore Riproduzione Animale.

SANITA' ANIMALE

Nel campo della sanità animale sono stati raggiunti importanti obiettivi e un buon consolidamento del sistema dei controlli in ogni settore d'intervento. La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani di eradicazione e di sorveglianza messi in atto da anni, può essere considerata sotto controllo.

Rispetto al trascorso 2019 si evidenziano i seguenti eventi di carattere epidemiologico:

- 14 positività per Salmonelle rilevanti (Enteritidis e Typhimurium variante monofasica) in 9 allevamenti di galline ovaiole, 1 riproduttore e 4 polli da carne
- 1 focolaio di Blue Tongue in bovini a seguito di sieroconversione per sierotipo 4 in una bovina sentinella
- 1 focolaio di influenza equina a seguito di sintomatologia clinica in 5 capi
- 2 focolai di malattia virale emorragica del coniglio

- 2 positività al virus della West Nile Disease in equini

Al 31.12.2019 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

- Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 524;
- Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 416;
- Blue Tongue: allevamenti controllati n. 62 (piano sorveglianza sierologica) per un totale di 458 ingressi e 3272 campioni;
- Sorveglianza Malattia Vescicolare nel Suino in allevamenti a ciclo aperto, chiuso, svezzamento e ingrasso: allevamenti controllati n. 389;
- Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati **n. 533** e indenni n.1898;
- Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo programmato n. 225;
- Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 114;
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 132;
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini: allevamenti controllati n. 55;
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 20;
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 157;
- Controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 636;
- Controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 386;
- Profilassi carbonchio ematico: allevamenti vaccinati n. 40 in 23 alpeggi;
- Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: registrazione in BDR di tutti i verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3200 (>48 mesi di età) e n. 913 ovicaprini (>18 mesi di età);
- Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 6 apiari nel periodo primaverile e n. 8 nel periodo autunnale; inoltre sono stati effettuati controlli anagrafici su n. 20 apiari;
- Nell'ambito del piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratuberculosis è stata effettuata l'attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie superiori al PTEX1 in 354 allevamenti;
- Certificazione per movimentazione verso alpeggio: n. 205 modelli 7 per spostamento di n. 3.943 bovini e n. 122 modelli 7 per spostamento di n. 12.645 ovi-caprini

Complessivamente la percentuale dei controlli effettuati sui programmati è stata rispettata per un totale di 4.016 controlli/ispezioni, 208.651 campionamenti e 13.669 certificazioni con sopralluogo.

CANILE SANITARIO

Nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, insieme con gli interventi a tutela degli animali d'affezione, si colloca l'attività della struttura del canile sanitario di ATS di Brescia, che rappresenta un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario della popolazione animale (cani privi di proprietario e gatti liberi/di colonia), assicurando il recupero di cani vaganti e di gatti rinvenuti sul territorio e bisognosi di cure mediche, nonché gli interventi di sterilizzazione, l'osservazione di cani che hanno morsicato e le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione (iscrizione di cani e gatti e registrazione delle variazioni).

Nel corso del 2019 sono stati recuperati 1.339 cani, dei quali 948 sono stati smarriti dal proprietario e quindi riconsegnati; il numero di restituzioni di cani vaganti al proprietario è molto soddisfacente e si attesta intorno al 70%.

Tutti i cani non identificati e che non risultano di proprietà vengono sottoposti presso il canile sanitario ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del

periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza, se non affidati direttamente. Presso il Canile sanitario si praticano anche gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite presenti nel territorio di ATS Brescia. Nel 2019, presso il canile sono stati sterilizzati 1131 gatti e 390 cani, oltre ai 450 gatti sterilizzati presso LLPP convenzionati.

Il Canile Sanitario presta un servizio di pronto soccorso esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e non immediatamente riconducibili ad un proprietario, gestita mediante attivazione di una reperibilità specialistica, in lieve ma costante aumento negli anni (n. 268 gatti e n. 58 cani)

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori per i quali è richiesta la detenzione per l'intero periodo e di quelli appartenenti ai proprietari residenti nel comune di Brescia che non richiedono la visita domiciliare, pari a 111 controlli clinici.

IGIENE URBANA

La moderna società riconosce agli animali d'affezione un ruolo centrale quale presenza amica, membri della famiglia, mediatori culturali e di sostegno, capaci di supportare alcuni bisogni umani.

Il positivo aumento di sensibilità nei confronti degli animali è stato tuttavia solo in parte sostenuto da una progressiva conoscenza e consapevolezza di cognizioni circa le necessità ed i diritti dell'animale nonché i doveri del proprietario.

La diffusione di una cultura etica e rispettosa degli animali attenta altresì a favorire relazioni interspecifiche positive e sicure richiede una sistematica e capillare opera di educazione e informazione.

ATS Brescia, da anni consapevole dell'efficacia e più genericamente degli impatti, che interventi educativi e informativi specifici producano cambiamenti cognitivi e comportamentali, intende proseguire ed implementare i percorsi di educazione zoofila e sanitaria propedeutici alla divulgazione di conoscenze e competenze utili ad affrontare le problematiche connesse alla convivenza e al rapporto uomo/animale, con la finalità di tutelare il benessere degli animali, evitarne utilizzi riprovevoli nonché promuoverne una serena convivenza nel rispetto delle esigenze sanitarie ed ambientali.

Al tal fine il Dipartimento Veterinario, intende realizzare e/o replicare iniziative dedicate sia ai privati cittadini, sia al personale di Enti ed Associazioni nonché agli stakeholders, così da perseguire una adeguata preparazione di tutte le figure a contatto diretto con gli animali (cittadini proprietari e non), impegnate in attività di controllo sul territorio (veterinari ufficiali, personale delle locali polizie, guardie ecozoofile) e di cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero), senza tralasciare il contesto scolastico sempre più orientato alle "competenze di cittadinanza".

Inoltre, tramite la UOSD Igiene Urbana, Tutela animali d'affezione e Pet Therapy attua interventi per la sicura convivenza dell'uomo con gli animali domestici (sinantropi e selvatici in ambito urbano), a tutela degli animali d'affezione, di vigilanza sulle strutture e sull'impiego degli animali negli interventi assistiti con gli animali, di supporto e collaborazione nel settore specifico con le altre istituzioni (Regione, Comuni, Enti delegati, Università, ASST, ...) ed altre autorità competenti (Carabinieri Nas, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato,...), di coordinamento ed ausilio ai Distretti Veterinari nella vigilanza presso le strutture di detenzione degli animali d'affezione e veterinarie.

Prerogativa di questa ATS sarà l'avvio in fase sperimentale, nel solco del protocollo operativo predisposto e condiviso con le Associazioni zoofile riconosciute nel corso del 2019, di una collaborazione nella gestione delle segnalazioni pervenute ad ATS Brescia, da parte di privati e associazioni, inerenti la tutela e benessere degli animali d'affezione, al fine di garantire interventi tempestivi sul territorio in funzione delle peculiarità delle segnalazioni ed al contempo migliorare efficienza ed efficacia di tali interventi: in tale

contesto saranno predisposti due percorsi formativi specifici per le Guardie Zoofile Giurate coinvolte e per i Veterinari Ufficiali che potranno intervenire in regime di pronta disponibilità.

Nell'ambito degli interventi assistiti con animali, oltre alla prevista attività di controllo ufficiale, il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia si occupa della formazione specifica per gli operatori dell'equipe multidisciplinare, realizzando percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, quale ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059.

Dati Contesto

CATEGORIA	ATTIVITA'	N.
STRUTTURE DETENZIONE ANIMALI DA AFFEZIONE	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	7
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILE	14
	PENSIONI	27
	STRUTTURE AMATORIALI	9
	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	31
	OASI FELINA	1
	STRUTTURA COMMERCIALE	34
	ASILO	0
COLONIE FELINE	COLONIE CENSITE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	1378
STRUTTURE VETERINARIE	AMBULATORIO E STUDI VETERINARI	115
	CLINICA E OSPEDALI VETERINARI	36
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	242
	MEDICI VETERINARI SENZA STRUTTURA	71
STRUTTURE EROGANTI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	STRUTTURE EROGANTI EAA CON ANIMALI RESIDENZIALI	1

SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Nelle more dell'emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs 11 maggio 2018, n° 52, restano in vigore le norme vigenti nel settore della Riproduzione Animale (Deliberazione n. 4536/2012 - Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e statale in materia di riproduzione animale - Decreto n. 446/2009 - Piano integrato regionale dei Controlli - Settore Riproduzione Animale).

Il DVSAOA ha programmato l'attività di controllo ufficiale su tutti gli impianti con

riconoscimento comunitario, sul 50% delle strutture autorizzate a livello nazionale, su una percentuale di operatori laici di fecondazione animale (in particolare operatori nel settore suinicolo) proporzionatamente alle risorse disponibili.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale e su gli operatori laici di fecondazione animale saranno svolti congiuntamente con UTR.

Tabella: dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
RIPRODUZIONE ANIMALE	STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUINA	23
	STAZIONI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	2
	CENTRI PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	5
	RECAPITI	9
	GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI	5
	OPERATORI IMPIANTO EMBRIONI	11
	OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	1389

135.4 "Settore Salute animale"

135.4.1 "Mantenimento livello sanitario"

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Allegato 1 Circolare 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di Sanità Animale e biosicurezza. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa (90% dei controlli).
	Indicatore di risultato
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.2 controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i., Reg (CE) 1082/2003 e s.m.i., Nota DGSA 21492 del 01/12/2010, D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i. D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i., Provvedimento 26 maggio 2005, D. lgs 58/2004, Nota RL G1.2020.0007840 del 14.02.2020 - Nuove procedure operative; Nota ATS Brescia n. 0018473/20 del 25.02.2020 - Programmazione controlli I&R 2020: criteri di rischio ed indicazioni operative
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Aziende da controllare n. 120 (3% allevamenti attivi) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 21/2004 e s.m.i., Reg (CE) 1505 del 2006 e s.m.i., Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota RL G1.2020.0007840 del 14.02.2020 - Nuove procedure operative; Nota ATS Brescia n. 0018473/20 del 25.02.2020 - Programmazione controlli I&R 2020: criteri di rischio ed indicazioni operative
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Aziende da controllare n. 60 ; capi da controllare almeno n. 1.650 (3% allevamenti attivi e 5% capi) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lvo 200/2010, Nota RL G1.2018.0023675 del 16/07/2018 e s.m.i.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Aziende da controllare n. 20 (1% allevamenti attivi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari,
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M. 29/12/2009, art. 14. - circ. DGSA.II 14396 del 23/11/2007
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione aggiornamento dell'anagrafe
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rilascio pareri ed autorizzazioni
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 170 (5% allevamenti attivi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.5
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.6 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto 4 dicembre 2009 – DM 11 agosto 2014 – nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016 – nota 7447 del 24 marzo 2016 – check list ministeriali
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione aggiornamento dell'anagrafe
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rilascio pareri ed autorizzazioni
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 21 (1% allevamenti attivi) Laddove possibile, in associazione a controlli finalizzati alla sorveglianza nei confronti di Aethina Tumida e a controlli sulla lotta alla varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.6
Rendicontazione	Sistemi informativi nazionali (BDN "Controlli": accesso in autenticazione federata)

135.4.6 bis Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, DM 13/11/2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 16 (3% allevamenti attivi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Filie, Operatori delegati.
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sis Sistemi informativi regionali (funzionalità di prossimo rilascio in BDR)

135.4.6 tris Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto Min Sal 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Lagomorfi: Aziende da controllare n. 2
	Camelidi: Aziende da controllare n.1
	Ruminantia: Aziende da controllare n.1
Indicatore di risultato	Elicicoltura: Aziende da controllare n.1
	1 % allevamenti attivi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.7 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01/02/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06/03/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22/01/2020;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Allevamenti controllabili n.461
	Controllo mensile stalle di sosta
Indicatore di risultato	Controllo su bovini provenienti da province non U.I.e introdotti da fiere ... n.15 controlli congiunti con IZSLER
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRIS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	13.01.135.4
	Sistema informativo regionale; stalle di sosta: BDN "Controlli" con accesso in autenticazione federata

135.4.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Dec (CE) 719/2009, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., Nota DGSAF 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 6/09/2013, Nota RL 19129 del 27/06/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza e prelievo "obex" bovini morti in allevamento e registrazione verbale in BDR
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

135.4.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1266/2007, Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019, Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota RL 28641 del 12/08/2019 e s.m.i.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 22 Sorveglianza trimestrale su bovini individuati come sentinelle presso aziende selezionate da OEVR in base a criteri di rischio territoriale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

135.4.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	controllo del 100% dei greggi vaganti e degli allevamenti che praticano l'alpeggio;
	controllo del 50% degli allevamenti stanziali; copertura di almeno 50% dei capi (n.10.200 capi da controllare)
Indicatore di risultato	registrazione della qualifica sanitaria in BDR/BDN.
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRs XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	13.01.135.4
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.11 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928; Nota DG Welfare RL G1.2020.8520 del 21.02.2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Esecuzione del test su tutti gli ovini e caprini morti in allevamento di età superiore ai 18 mesi; per l'anno 2020 si prevede l'esecuzione del test su almeno 60 ovini (provenienti da allevamenti diversi) e tutti i caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

135.4.12 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL 40677 del 2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo (n.135), con maschi destinati alla riproduzione; Registrazione livello certificazione genetica delle greggi in BDR Genotipizzazione becchi n.14 allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

135.4.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia contagiosa ovi-caprina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n. 10971/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Monitoraggio sui caprini da latte non vaccinati mediante campione ematico e vaccinazione per i capi ovi caprini che praticano l'alpeggio in malghe a rischio appositamente individuate
Indicatore di risultato	Gestione aziende con focolaio
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	NP
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRX XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	13.01.135.4
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**135.4.14 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia
Vescicolare del suino**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.1663 del 24/01/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Sorveglianza sierologica annuale su allevamenti da riproduzione a ciclo aperto, a ciclo chiuso e svezzamento e su n. 27 allevamenti da ingrasso selezionati (pari a n. 205 ingressi) Registrazione qualifica sanitaria in BDR entro 15 giorni dalla refertazione
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.15 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti intensivi da controllare per conferma accreditamento: n. 518 Allevamenti 1-4 capi: controllo alla macellazione Riaccreditare gli allevamenti di suini che perdono la qualifica
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.16 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Procedura ATS Protocollo 0113629/19 - del 08.11.2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle Biosicurezza e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Verifica del rispetto dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini a rischio secondo le indicazioni fornite dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.16 bis Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Nota MdS 10694_19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato - Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale Protocollo ATS BS n. 0116712/19 del 18/11/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Verifica del rispetto dei requisiti per PSA negli allevamenti suini (Comuni a rischio) secondo le indicazioni fornite dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia Sorveglianza passiva nei cinghiali (almeno 1% morti/popolazione stimata) Attività formativa agli allevatori e al settore della fauna selvatica ("Risk awareness campaign")
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.17 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota regionale 1164/2014
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo del 50% degli allevamenti accreditati per trichina (conferma accreditamento) n. 61
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza Aviaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; Nota regionale n. 23006 del 9-7-18 e smi; nota regionale n. 34045 del 06/11/2018; nota regionale n. 14962 del 16/04/2019; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti intensivi di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezzamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti da controllare n. 233
	Controlli semestrali su allevamenti rurali >50 capi all'aperto n.21 Sorveglianza avifauna selvatica presso i parchi con cadenza quindicinale Verifica norme di Biosicurezza al rientro dalla stagione venatoria n.7
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.19 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori e in allevamenti di galline ovaiole con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti con check-list del PNCS 2019/21. Allevamenti da controllare n. 112
	Campionamento presso i 4 incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi, mediante accesso in autenticazione federata)

135.4.20 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; OM 10 dicembre 2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti da controllare n. 426 <ul style="list-style-type: none"> - Controllo annuale tutti gli allevamenti intensivi, compresi svezzatori e commercianti - Controllo semestrale svezzatori/commercianti accreditati commercio extraregionale o autorizzati a fiere/mostre/mercati Sopralluogo congiunto: <ul style="list-style-type: none"> - allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia - verifica di risoluzione di NC Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale; DDUO 18138_2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica con n. 7 postazioni di cattura
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.22 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M 2 febbraio 2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Controlli sierologico su equidi (movimentati per essere introdotti a fiere, aste/mercati, ippodromi o maneggi o nel caso di spostamento di equidi verso pascoli e/o alpeggi, manifestazioni ippico-sportive) e trascrizione degli esiti dei controlli sul passaporto. Controlli al macello su animali nati, allevati e macellati in Italia anche di età inferiore a 12 mesi e mai controllati in precedenza
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e smi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.24 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata; DGR XI/1389 del 18/03/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi di formazione Attuazione delle disposizioni in materia di soccorso della fauna selvatica
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.25 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
	Rilascio pareri/autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Visita favorevole e stesura mod. 7 con elenco capi compilato in BDR Registrazione percorso entro 20 marzo
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.26 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Nota mds 20069 de 01/10/2014 – nota 7416-150319 dgsaf / attuazione piano sorveglianza aethina tumida - Decreto 10 settembre 2019
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo tempi e modalità utilizzate nel corso del 2019 Associare, se possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della salute si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2019
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
PRS XI/Legislatura	13.01.135.26
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.26 bis Piano controllo Varroasi

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	0008445-26032019-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute - D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare n. 21
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
PRS XI/Legislatura	13.01.135.26 bis
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.27 Riproduzione animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
Dettagli dell'attività	Certificazioni
	Report informativi
	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale. Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale di UTR di Brescia e contemplerà un numero di controlli minimo di 21 ispezioni nelle strutture autorizzate a livello nazionale e comunitario e 16 controlli sugli operatori pratici di fecondazione animale. Assegnazione ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 21717 del 04.03.2020
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2021 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione del modulo, debitamente compilato, in allegato alla presente circolare.

135.4.28 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Il Dipartimento Veterinario effettua:
	<ul style="list-style-type: none"> • il controllo sierologico annuale sugli allevamenti aderenti ed accreditati al fine del mantenimento della qualifica (n.131) • la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa (II semestre 2020) negli allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a basso rischio) • il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai fini delle movimentazioni intraregionali; la vaccinazione obbligatoria per gli animali movimentati verso l'alpeggio (nel 2019 sono state eseguite 2.946 vaccinazioni in 92 allevamenti).
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.29 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013; procedura ATS
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5 in BDR n.361 allevamenti - visita clinica in tutti i PTEX1 (n.808 allevamenti)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.30 Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/2254 del 14/10/2019; Linee Guida Regionali
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Partecipazione al tavolo provinciale di coordinamento per il controllo ed eradicazione della nutria
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia e secondo le indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR; Province
Altri soggetti coinvolti	Consorzi Bonifica; amministrazioni comunali
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.30 bis Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari del settore apistico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 – circ n. 8/2019
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
	Effettuazione piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini operatori sanitari
Dettagli dell'attività	Attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali attività di controllo su un numero di aziende pari almeno al 2% del totale delle aziende accreditate
Indicatore di risultato	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Indicatore di impatto	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
PRS XI/Legislatura	13.01.135.30 bis
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.31 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di un'anagrafe aggiornata ed implementazione dell'anagrafe nazionale - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Identificazione e iscrizione in anagrafe In particolare: Controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti identificati con i criteri esposti in tabella allegata e comunque non inferiore al 10% dei Veterinari LL.PP accreditati.
Dettagli dell'attività	L'attività di controllo (ispezioni minime programmate n.25) dovrà essere condotta su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati, selezionato anche sulla base dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - numero di "forzature" - numero elevato di microchip assegnati e non applicati - tempo intercorso dall'ultimo controllo - anomalie ravvisate in corso di controlli ufficiali presso strutture di ricovero o di registrazioni in anagrafe/rilascio passaporti Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla congruità e completezza della documentazione archiviata a supporto della pratica. Controlli assegnati: DV1 7, DV2 7, DV3 4, DV4 7.
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2021 con Tabella apposita/Sistemi Informativi regionali

135.4.32 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 Regole di sistema Nota RL Prot. n° G1.2018.0032169 - Nota RL Prot. n. G1.2019.0034535
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa In dettaglio: Attuazione dei Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia
Dettagli dell'attività	<p>AZIONI 2020</p> <p>EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILE</p> <p>- EDUCAZIONE FORMALE</p> <p>Progetto "Se lo conosci diventerete amici..." dedicato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e svolto congiuntamente alla U.O.S.D. Promozione della Salute ATS Brescia: verrà implementato con la strutturazione ed attivazione di una formazione specifica per i coadiutori del cane attori della unità esperienziale;</p> <p>Progetto regionale "Amici di Zampa" rivolto insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado quale iniziativa di formazione fruibile ed utile ad attuare percorsi mirati di educazione al rispetto della vita animale in ambito scolastico.</p> <p>- EDUCAZIONE INFORMALE</p> <p>Progettazione e realizzazione:</p> <p>1) evento dedicato alle amministrazioni comunali in merito alle funzioni e competenze, normate, in capo al Sindaco con la finalità di implementare la sinergia con ATS nella gestione degli animali d'affezione in genere e delle problematiche correlate;</p> <p>2) evento/informativa rivolti ai legali rappresentanti di strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio inerente la normativa per l'accesso di animali ed Interventi Assistiti con Animali;</p> <p>3) materiale divulgativo ed informativo da distribuire presso i pediatri di libera scelta ed i consultori familiari sulla corretta convivenza tra bambini e animali.</p>

- EDUCAZIONE NON FORMALE

Progettazione e realizzazione:

- 1) percorso di formazione per personale volontario delle Guardie zoofile di Associazioni riconosciute;
- 2) percorso di formazione per tutti i veterinari ATS che in regime di reperibilità potranno intervenire a supporto delle Guardie zoofile;
- 3) percorso di formazione dedicato alle polizie locali dei Comuni del territorio;
- 4) corso propedeutico IAA;
- 5) corso base IAA;
- 6) corso di formazione per proprietari di cani e per l'acquisizione del patentino (2 edizioni);
- 7) percorso formativo rivolto ai referenti di colonia felina;
- 8) corso destinato ai volontari che prestano attività nei canili rifugio o nelle oasi feline;
- 9) evento di sensibilizzazione rivolto ai veterinari LP sull'uso corretto degli antibiotici e sui rischi derivanti dall'antimicrobica resistenza negli animali d'affezione.

CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE

- 1) Mantenimento dell'attività presso il Canile Sanitario di sterilizzazione del 100% dei cani in ingresso privi di proprietario ed in età sterilizzabile (i cuccioli rientrano) e dei gatti appartenenti a colonie feline censite e georeferenziate da personale dei Distretti Veterinari su istanza del referente.
- 2) Implementazione delle sterilizzazioni di gatti di colonia attraverso una offerta di intervento capillare nei territori più distali da Brescia (appartenenti ai distretti di Lonato, Leno e Rovato) mediante convenzioni stipulate con medici veterinari libero professionisti in possesso dei requisiti strutturali e gestionali definiti con atto appropriato.

PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Miglioramento recettività strutture di ricovero:

- 1) Cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di strutture di ricovero pubbliche per i gatti e gli adeguamenti strutturali necessari a talune strutture pubbliche di ricovero per cani e/o gatti, previa manifestazione di interesse; lo stanziamento verrà erogato ai Comuni sulla base del numero delle manifestazioni di interesse ricevute e dovrà tener conto in particolare riguardo all'esigenza di strutture di ricovero per i gatti, fino al limite dello stanziamento ammesso dalla Regione;
- 2) Manutenzione straordinaria e adeguamento ad alcuni requisiti del R.R. 2/2017 dei box del canile sanitario.

Anagrafe degli animali d'affezione

- 1) Tavolo con i Comuni
- 2) Progetti aziendali per iscrizione in AAA cani delle cascine;
- 3) Acquisto lettori microchip per personale dedicato al controllo;
- 4) Corso Formazione Veterinari LP Accreditati

Indicatore di risultato	Relazione entro 30 aprile 2020 sulle azioni condotte nel corso del 2019 con i residui del Piano Triennale 2015-2018 e relativa rendicontazione finanziaria da parte degli uffici economico-finanziari delle ATS; relazione ogni 12 mesi dalla data di approvazione dei Piani Locali da parte di RL; Come da "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione"
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione - Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.33 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	nn
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di detenzione degli animali d'affezione.
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Dettagli dell'attività	<p>I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano audit interno - rif. 135.1.7) , due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d'affezione e dovranno essere modulati anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, in particolare incrementandoli sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p> <p>La procedura del controllo adottata non potrà prescindere dall'ispezione della struttura e verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in Anagrafe Animali d'Affezione</p> <p>I 59 controlli minimi assegnati ai Distretti Veterinari sono stati ripartiti mediante specifica riunione del 27.02.2020 di cui al verbale rep.. 393-2020</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Tabella apposita, Sistemi Informativi regionali, entro il 28 febbraio 2021

135.4.34 Controlli sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2020, della seguente documentazione <ul style="list-style-type: none"> • segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Dettagli dell'attività	Trasmissione trimestrale della documentazione pervenuta/acquisita nelle sedi dei Distretti Veterinari al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2021

5. Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un accurato lavoro preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di sorveglianza.

Si tratta complessivamente di **632** impianti riconosciuti a livello comunitario e di **2.428** attività registrate (dati aggiornati a Febbraio 2020), presso i quali nel 2019, oltre all'attività di **sorveglianza programmata e non programmata** mediante sopralluogo (ispezioni e audit) pari a **4.179** interventi, sono stati eseguiti i seguenti campionamenti finalizzati alla verifica della sicurezza degli alimenti e per il monitoraggio delle condizioni di igiene delle lavorazioni:

Tabella IAOA n. 1 Campioni ufficiali sulla filiera di produzione Alimenti di OA – 2019

TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO		N. CAMPIONI
Campioni su alimenti finiti		831
Campioni su materie prime		18.751
di cui	Piano Nazionale dei Residui	1.476
	Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili	3.345
	Batteriologici sulle carni	9.323
	Trichinoscopici sulle carni	4.607

La sorveglianza programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività di macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie tra le quali ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza (MSU) che per motivi di benessere, non possono essere trasportati sino agli impianti autorizzati (situazione già esposta nel contesto generale) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori prossimi ai 40 milioni di capi: per il 2019, esattamente, 38.197.304, che corrisponde a circa il 6,7% di tutto il macellato avicolo d'Italia (Fonte: ISTAT - Dati estratti il 03 Mar 2020, 10h06 UTC (GMT) da www.dati.istat.it)

Nel complesso, **l'attività di macellazione** su i **77 macelli riconosciuti** del territorio (carni rosse e carni bianche), tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, **occupa quasi il 60% del monte ore/lavoro** del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) e delle competenze di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo **la filiera produttiva lattiero-casearia**, per la quale il **Servizio di Igiene degli Alimenti** che ha competenza **sugli impianti di trasformazione** e il **Servizio di Igiene degli Allevamenti** che si occupa di **produzione primaria** collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato

approccio integrato, ampiamente rodato durante l'emergenza aflatossina gli anni 2016 e 2017.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a **supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi** alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi alle attestazioni integrative sulle partite di suini al macello, sino all'esecuzione dei controlli ufficiali sui requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Bastino pochi numeri per una semplice comprensione del fenomeno: nel corso del 2019 il personale del Dipartimento Veterinario dell'ATS di Brescia ha eseguito **24 controlli integrativi specifici**, in modalità di audit, su altrettanti stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, **condotto 140 campionamenti** ed emesso ben **2.551 certificati/attestazioni per l'esportazione** di partite di detti alimenti con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente: un totale movimentato pari a quasi **30.000 tonnellate** nel corso dell'anno.

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export specifici nelle **9 strutture produttrici di mangimi** e nelle **5 strutture che trasformano sottoprodotti di origine animale** che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

- garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
- garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
- mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

- a) valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
- b) valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli non programmati);
- c) definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Per l'anno 2020, declinando le indicazioni fornite dal livello regionale, sono stati rivisti i criteri per la valutazione degli impianti, con ridefinizione dei livelli di rischio. Partendo dalla suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie create sulla base del "profilo di rischio" del processo produttivo, il Servizio di Igiene degli Alimenti ha rielaborato i grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie e ridefinito i *cut-off* tra i vari punteggi esitati a gennaio 2019 mediante applicazione della specifica *Score Card* allegata al PRIPV 2015-2018.

Le macrocategorie definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche)
2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti")

3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile –con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di “prodotti finiti”)
4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile – senza manipolazione diretta di alimenti)

La pressione di controllo su dette macrocategorie, fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

- almeno 1 (un) CU/anno in tutti gli impianti riconosciuti;
- almeno il 35 % degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04 verificati in modalità audit;
- almeno il 20% dei controlli per ciascuna categoria eseguiti in modalità audit;
- rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti in liste ufficiali per l’esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi;

è stata organizzata secondo la le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella IAOA n. 2: frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2020

Livello di rischio		4 (Basso)		3 (Medio-basso)		2 (Medio-alto)		1 (Alto)	
Controlli (accessi)		Audit	Ispezioni	Audit	Ispezioni	Audit	Ispezioni	Audit	Ispezioni
MACELLI	Non Industriali	0,2	1	0,5	1	0,5	2	1	2
	Industriali	1	1	1	2	1	3	2	3
DEPOSITI (e assimilabili)	Non Industriali	0,2	1	0,5	1	0,5	2	1	2
	Industriali	0,5	1	0,5	2	1	2	2	2
SEZIONAMENTI (e assimilabili)	Non Industriali	0,2	1	0,5	1	0,5	2	1	2
	Industriali	1	1	1	2	1	3	2	3
IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE	Non Industriali	0,2	1	0,5	1	0,5	2	1	2
	Industriali	1	2	1	3	1	3	2	3
Attributo ALPEGGIO	Stagionalità	0	0,3						
Attributo EXPORT (controlli integrativi con finalità export)	Non Ind. e Ind.	1	0	1	0	1	1	1	1

I controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singolo impianto riconosciuto in modo nominale e si intendono come “controlli minimi” da eseguire nel corso dell’anno; tali controlli possono essere intensificati ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Una considerazione particolare per la modulazione della pressione dei controlli ufficiali minimi, in applicazione del criterio di flessibilità ricompreso nei Regolamenti 852/2004 e 853/2004, è stata fatta per la programmazione sugli stabilimenti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari in alpeggio e per gli impianti siti in zone disagiate (Comuni Comunità Montane) nei quali i controlli in modalità audit possono essere condotto anche da un solo operatore e in alternativa all'ispezione.

Tabella IAOA n. 3 – contesto impianti riconosciuti Reg. 853/04

	Tipologia impianti	Numero
Sezione 0	Attività generali	112
	<i>Centro di riconfezionamento</i>	48
	<i>Deposito frigorifero</i>	64
Sezione I	Carni di ungulati domestici	116
	<i>Laboratorio di sezionamento</i>	45
	<i>Macello</i>	71
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	21
	<i>Laboratorio di sezionamento</i>	15
	<i>Macello</i>	6
Sezione III	Carni di selvaggina allevata (grande selvaggina e ratiti)	3
	<i>Laboratorio di sezionamento</i>	3
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata	4
	<i>Centro di lavorazione della selvaggina</i>	2
	<i>Laboratorio di sezionamento</i>	2
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	42
	<i>Impianto di carni separate meccanicamente</i>	2
	<i>Laboratorio di carni macinate</i>	13
	<i>Laboratorio di preparazione carni</i>	27
Sezione VI	Prodotti a base di carne	55
	<i>Stabilimento di trasformazione</i>	55
Sezione VIII	Prodotti della pesca	38
	<i>Locale di cernita e sezionamento</i>	15
	<i>Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura</i>	3
	<i>Stabilimento di trasformazione</i>	20
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte	227
	<i>Centro di raccolta</i>	14
	<i>Centro di standardizzazione</i>	3
	<i>Stabilimento di stagionatura</i>	36
	<i>Stabilimento di trasformazione</i>	145
	<i>Stabilimento di trattamento termico</i>	6
Sezione X	Uova e ovoprodotti	9
	<i>Centro di imballaggio uova</i>	9
Sezione XI	Cosce di rana e lumache	1
	<i>Stabilimento di trasformazione</i>	1
Sezione XII	Grassi animali fusi	2
	<i>Stabilimento di trasformazione</i>	2
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	1
	<i>Stabilimento di trasformazione</i>	1
Sezione XIV	Gelatine	1
	<i>Centro di raccolta</i>	1
TOTALE COMPLESSIVO		632

Gli **impianti registrati** ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui CSR 212/2016, vengono controllati su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Pertanto, sulla base dei seguenti criteri:

- impianti che manipolano direttamente gli alimenti (macellerie, pollerie, pescherie, laboratori di produzione) – rischio elevato – percentuale di controllo pari al 100%;

- Distributori di latte crudo per il consumo diretto – rischio elevato - percentuale di controllo pari al 100%.
- vendita per corrispondenza/internet – rischio da valutare (nuove disposizioni Reg. (UE) 625/2017 e atti di esecuzione) - percentuale di controllo pari al 100%;
- Grande Distribuzione Organizzata e vendite al dettaglio senza manipolazione diretta – rischio medio – sistema gestionale in catene distributive - percentuale di controllo pari 50 %;
- altre tipologie di attività intrinsecamente meno a rischio (manipolazione degli alimenti limitata, bacino di utenza locale, processi di tracciabilità a “filiera corta”) - percentuale di controllo variabili dal 10% al 20% (secondo il numero delle attività presenti sul territorio in modo da coprire l’effettivo nel giro di 3 – 5 anni);

è stata definita la tabella di programmazione sintetizzata alla Tabella IAOA n. 4, alla pagina successiva.

Inoltre, come richiesto da Ministero e deciso da Regione, su detti impianti, anche per l’anno 2020, è stata prevista la conduzione di una percentuale di **controlli** (pari al **3% del programmato**) in modalità **audit**.

Servizio Igiene degli Alimenti ha condiviso con le proprie UOS distrettuali e i Coordinatori dei Tecnici della Prevenzione (vedi verbale di riunione del 12/02/2020, repertorio n. 385/2020 del 28.02.2020) che saranno condotti con modalità audit **36 controlli** a scelta sulle due seguenti tipologie di attività:

- pescherie (non associate alla GDO);
- depositi all’ingrosso.

Tabella IAOA n. 4 – contesto impianti registrati Reg. 852/04

Tipologia impianto	N. attività	% controllo	N. ispezioni programmate
Macellerie/pollerie/pescherie	385	100%	385
Laboratori di produzione base carne, base latte, annessi allevamento, prodotti degli apiari (tutti i tipi)	382	100%	382
Depositi/commercio-ingrosso/piattaforme	165	50%	83
Vendita alimenti surgelati	4	100%	4
Superette/supermercati/ipermercati	385	50%	193
Trasporto prodotti deperibili	78	20%	15
Negozi mobili vendita ambulante	653	15%	98
Vendita per corrispondenza/internet	4	100%	4
Negozi alimentari con carni	122	50%	61
Distributori latte crudo	8	100%	8
Pesca professionale	64	10%	8
	TOTALE		1241

Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE

I controlli programmati in corso d'anno 2020 nel settore della **produzione del latte** ad uso alimentare o destinato alla trasformazione coinvolgono **340 allevamenti**, in modo tale da verificare tutte le aziende di produzione latte nell'arco di quattro anni. Gli allevamenti, per contro, che producono latte crudo con vendita diretta saranno verificati con cadenza annuale.

Saranno controllati almeno una volta nel corso dell'anno tutti i primi acquirenti latte senza possesso fisico della merce, con lo scopo di verificare anche la gestione delle non conformità delle aziende zootecniche loro conferenti.

I Campionamenti previsti dal Piano Latte regionale sono distinti in 243 campioni per la ricerca di aflatossine nel latte di massa, 5 campioni sul latte di cisterne provenienti dall'estero, 16 campioni di latte presso i distributori automatici, 45 controlli dei parametri igienico-sanitari, un controllo sul latte di ogni azienda produttrice per la ricerca di *Streptococcus agalactiae*

Tabella: dati contesto specifici

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
ALLEVAMENTI	BOVINI DA LATTE	1191
	OVI-CAPRINI DA LATTE	125

Ulteriori indicazioni organizzative per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2019, principalmente finalizzate a:

- efficientamento delle risorse;
- diffusione delle *best practice*;
- aumento della appropriatezza dei controlli;
- supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

- **rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli**, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;
- **incentivazione alla conduzione di controlli congiunti veterinari e tecnici della prevenzione**, anche presso strutture riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
- individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un **gruppo dipartimentale di auditor** per la conduzione di audit interdistrettuali.

135.6 Settore alimenti di origine animale

135.6.1 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione 2013/652/CE
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui
	Espletamento del Piano OGM
	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti (Prelievo e analisi di campioni di contenuto ciecale in macello da polli da carne e tacchini nel rispetto delle modalità definite dal piano nazionale e regionale e loro inoltro al laboratorio nazionale di riferimento) (Prelievo e analisi di campioni di carne fresca di polli da carne e tacchino in sede di commercio al dettaglio nel rispetto delle modalità definite dal piano nazionale e regionale e loro inoltro al laboratorio nazionale di riferimento)
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni (da parte del Ministero della Salute)
	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 151, ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 4454 del 16/01/2020
Indicatore di risultato	Numero di campioni effettuati nel mese di riferimento/numero di campioni programmati nello stesso mese
Indicatore di impatto	Valutazione dello status di antimicrobico resistenza di alcuni microrganismi di interesse per la salute pubblica
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZS Lazio e Toscana – Sede di Roma OSA (Macelli di pollame e di tacchini e Punti vendita al dettaglio di carne di pollame), Ministero della Salute
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programmati ed eseguiti

135.6.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa riferimento	di Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Sono stati programmati nel rispetto del piano regionale 2020, n. 2602 controlli minimi totali, ripartiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1361 controlli ufficiali (443 in audit + 918 ispezioni) su impianti riconosciuti ai sensi del Reg .CE n.853/04; - 1241 controlli ufficiali su impianti registrati Reg CE n.852/04, di cui n.24 congiunti con Dipartimento Igiene e Prevenzione sanitaria - 772 campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche) - 410 campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) - 103 campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019) <p>I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, sono assegnati ai Distretti Veterinari con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti di OA.</p>
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

135.6.3 Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008

SCHEMA ANAGRAFICA*	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 1333/2008 e s.m.i., (UE) n. 231/2012, (CE) n. 1334/2008 e s.m.i., (UE) n. 872/2012 e (UE) n. 873/2012, Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008 in attuazione del relativo Piano nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 14 , ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n.16141 del 18.02.20
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Corretto impiego, presso gli stabilimenti che trattano alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione del Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008

(*) la presente scheda viene pubblicata nelle more del provvedimento nazionale di adozione del Piano nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008. Pertanto, alla presente scheda, seguirà un ulteriore atto di pubblicazione del relativo Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008.

135.6.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 628/2019, (CE) n. 2073/2005, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Programmate n. 24 CU di supervisione (N. di controlli al netto del numero di stabilimenti che risultano, nel 2020, in possesso dei requisiti specifici export previsti dal Piano regionale)
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (* per i quali sussistono le condizioni per il rilascio)
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

135.6.5 Piano Latte

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017 Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte" regionale che fornisce le indicazioni operative.</p> <p>Il numero minimo di aziende zootecniche da sottoporre a controllo ufficiale (Ispezioni) è pari a 340 e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio.</p> <p>Sono previsti 10 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico.</p> <p>I Piani di campionamento latte 2020 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati 243 campionamenti in allevamento. - PIANO CONTROLLO CISTERNE prevede cinque campionamenti di latte di provenienza comunitaria per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari - PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo n. 2 prelievi di latte presso gli otto erogatori; - PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti 45 campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di

	<p>verificare l'autocontrollo aziendale</p> <p>- PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI dedicato al controllo delle mastiti ed in particolare dell'infezione da <i>Streptococcus agalactiae</i>. Alle aziende positive verrà richiesto di procedere all'eradicazione in autocontrollo. Chi non intendesse aderire al piano verrà inserito nell'elenco degli allevamenti a rischio.</p> <p>Assegnazione ai Distretti veterinari dei controlli ufficiali del Piano con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot..ATS BSn.21717 del 04.03.2020</p>
Indicatore di risultato	<p>Attività programmata/attività effettuata = 1</p> <p>Comunicazione aziende con tipologia latte trasformazione/latte crudo senza qualifica sanitaria o con qualifica di allevamento positivo per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 30.04.2020</p> <p>Controlli igienico sanitari su almeno il 50% di queste aziende</p> <p>Controllo con prelievo di tutti gli allevamenti tipologia riproduzione latte trasformazione e latte crudo</p>
Indicatore di impatto	<p>Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus agalactiae</i> in Regione Lombardia</p> <p>Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali</p> <p>Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia</p>
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	<p>IZSLER</p> <p>OSA (Aziende di produzione e trasformazione),</p>
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

135.6.6 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	NN
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

135.6.7 Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. L'extra PNR 2019 prevede precipue attività di campionamento programmate dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia concordate nell'ambito delle riunioni del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del D.L.vo 158/2006. Per l'individuazione dell'attività extra-piano sono presi in considerazione criteri specifici del territorio regionale (tipologia di allevamenti a carattere intensivo, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza nella realtà agro-zootecnica lombarda, categorie di farmaci legate a patologie dell'allevamento intensivo, dati di precedenti specifici piani di controllo straordinari, esiti di campionamenti disposti da altre Autorità di controllo o eseguiti dai Servizi Veterinari delle ATS per altre finalità, ecc). I 29 campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari Modalità di rendicontazione: - Applicativo informatico del Ministero della Salute

	<p>(NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati. I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti.</p> <p>- Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro di limiti di residui non conformi alle normative vigenti.</p> <p>I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito dell'extra PNR 2020 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari.</p> <p>N. CONTROLLI ESEGUITI/N. CONTROLLI PROGRAMMATI \geq 0.98 come da piano Regionale)</p> <p>Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali $>$ 0,90</p>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/N° totale NC =100
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria \geq 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali \geq 90
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

135.6.8 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 2 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n.16132 del 18.02.20
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Report annuale UO Veterinaria

**135.6.9 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte
ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Sul territorio ATS BS insistono 43 strutture riconosciute per la trasformazione prodotti a base latte in alpeggio: sono stati programmati per il 2020 Controlli Ufficiali presso n. 13 strutture in alpeggio Dettagli programmazione attività di controllo 2020 (campioni + CU) nel Piano Alpeggi ATS Brescia da trasmettere a Regione entro il 15.04.2020
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati ≥ 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: n. campioni di riconrollo per sicurezza alimentare / n. campioni con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 0,1$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

135.6.10 Piano regionale di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di OA – Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Racc.(UE) 2015/1318, Racc.(UE) 2016/111, Reg. (CE) 333/2007, Regolamento (CE)178/2002
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 8 , ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n.16114 del 18.02.20 NB: Piano di campionamento da completare entro il 31.08.2020
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

135.6.11 Piano di monitoraggio test istologico

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Serve ad evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR. Per ATS Brescia sono previsti 6 interventi: Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

135.6.13 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 1881/2006; Reg (CE) 333/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 5 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n 16153 del 18.02.2020 NB: Piano di campionamento da completare entro il 30.11.2020
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

135.6.14 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg.(UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE ; Reg. (CE) 2006/576 ; Reg. (UE) 2013/165
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010, di valutare le quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali rispetto ai limiti massimi definiti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione. Il piano ha inizio il 1° gennaio 2020 e termina il 31 dicembre 2020. Per l'anno 2020 sono previsti: - n. 783 campionamenti presso le strutture di

	<p>macellazione,</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 520 campionamenti presso allevamenti, - n. 10 campionamenti presso laboratori. <p>Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati. I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti. - Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle normative vigenti. - I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2019 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari. <p>Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali > 0,90</p> <p>Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 13.01.2020 di cui al verbale rep. 159-2020</p>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/N° totale NC =100
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria > 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

135.6.15 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE)396/2005; Reg. (UE) 2019/533; D. 23/07/2003
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 3 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n.16163 del 18.02.2020
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute

135.6.16 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], D. Lgs. n. 230/95. Racc. (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 161 del 18.02.2020
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria – ARPA Lombardia

6. Settore "Benessere animale"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli *animal based measures*.

Nel territorio di ATS Brescia sono presenti circa 1200 allevamenti di bovine da latte, 2500 allevamenti di bovini da carne, 700 allevamenti intensivi di suini, 500 allevamenti avicoli, in questi ultimi due settori sono emerse negli ultimi due anni problematiche di benessere che hanno portato la UO regionale ad intensificare i controlli negli allevamenti suini al fine di conformare pienamente la situazione italiana agli indirizzi dell'Unione Europea e, negli allevamenti avicoli, stante l'anomalo aumento di temperature registrato la scorsa estate, ad istituire uno specifico "Piano di emergenza caldo" con percorsi condivisi tra istituzioni pubbliche, private e allevatori.

135.7 "Benessere animale"

135.7.1 Piano Regionale benessere Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 - Reg CE n. 01/2005
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni

<p>Dettagli dell'attività</p>	<p>Riferimento Piano regionale specifico BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2020 in totale = 712 controlli - Negli allevamenti di animali da pelliccia dovrà essere effettuata, oltre ai controlli programmati, almeno una verifica annuale relativa alla conformità al Reg. (CE) 1099/2009 utilizzando le apposite check-list. <p>Assegnazione ai distretti veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n..21717 del 04.03.2020</p> <p>BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO</p> <p>1) <u>Controllo trasporto a destino</u></p> <p>a. presso MACELLI</p> <p>Totale controlli programmati: 510 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brevi viaggi (2% 2019): 505 - Lunghi viaggi (10% 2019): 5 <p>b. Presso i POSTI DI CONTROLLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lunghi viaggi: programmato n.1 controllo <p>2) <u>Controllo durante trasporto</u></p> <p>Piano integrato e congiunto dei controlli con le Forze dell'Ordine teso alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg. (CE) n. 1/2005 presso punti critici e su strada, articolato su un numero minimo di 16 giornate (rientrante con Piano Regionale Integrato Autorità Competenti – vedi Settore Governance –punto 135.1.8)</p> <p>Assegnazione ai distretti veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n..21717 del 04.03.2020</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Attività programmata/attività effettuata >0.98</p>
<p>Indicatore di impatto</p>	<p>Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore</p>
<p>Destinatari</p>	<p>ATS (dipartimenti veterinari)</p>
<p>Altri soggetti coinvolti</p>	<p>Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia</p>
<p>PRS XI/Legislatura</p>	<p>135.7</p>
<p>Rendicontazione</p>	<p>Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti</p>

1357.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 e Reg.(CE) 01/2005
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Controllo durante la macellazione: tot. 113 di cui - Macelli riconosciuti (ungulati domestici e avicunicoli) – 77 controlli - Macelli avicunicoli registrati – 5 controlli - Impianti di macellazione di suini – stagionali – 31 controlli Controllo durante l'abbattimento - Allevamenti di visoni – 1 controllo I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con Nota specifica del Servizio di Igiene degli Allevamenti.
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI \geq 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
PRS XI/Legislatura	135.7
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

35.7.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

Premessa

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Per ATS Brescia sono previsti 700 controlli da indirizzare, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci messi a disposizione dalla UO regionale, verso quelle strutture che si discostano, nei consumi, in maniera significativa dalle medie regionali. In questi allevamenti il controllo, eseguito in alcuni casi congiuntamente al veterinario aziendale, dovrà riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Saranno effettuati controlli presso ambulatori e cliniche veterinarie per la cura degli animali d'affezione nelle strutture che utilizzano CIA e farmaci in deroga.

Anche nel 2020 continuerà il coinvolgimento dei portatori di interesse nei protocolli per l'uso prudente del farmaco veterinario (ATS Brescia ha già predisposto protocolli per allevatori di vacche da latte, vitelli e a 2 associazioni di categoria).

Sono stati, inoltre, programmati controlli specifici su farmacie con il coinvolgimento Servizio Farmaceutico. I risultati attesi sono la riduzione dell'uso di antibiotici pari ad almeno il 10% nel periodo gennaio dicembre 2020.

135.7.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEDA ANAGRAFICA		
Normativa di riferimento	D. lgs 193/2006;D. lgs 90/93 DM 16 novembre 1993 D. lgs 158/2006 DGR 996 del 11/12/2018 Decreto 10815 del 22/07/2019	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria	
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito	
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	
E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli		
	Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
	Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e Provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
	Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero minimo di controlli assegnati dalla UO regionale ad ATS BS e programmati per il 2020 è di 700 interventi , da effettuarsi verso gli allevamenti che si discostano nei consumi in maniera significativa dalle medie regionali. - Uso prudente del farmaco veterinario – Verranno attuate le azioni previste dal "Piano regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito umano e in ambito veterinario (2018-2020)" sulla base delle indicazioni e degli interventi indicati dalla UO Regionale <p>Assegnazione dei controlli ai Distretti Veterinari con Nota Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n.21717 del 04.03.2020</p>
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.95	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Riduzione dell'uso di antibiotici	
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)	
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito; Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione e equidi non dpa	
PRS XI/Legislatura	135.7	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	

135.7.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 DGR 7349 del 13/11/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori, non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale. Sulla base degli impianti presenti vengono programmati 5 controlli , con la compilazione del verbale di ispezione lasciato in copia alla parte presente. Oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, si promuoverà lo sviluppo nel campo delle 3R, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
PRS XI/Legislatura	135.7
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

7. Piano di audit interni, supervisioni e verifiche - 2020

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V.I.; S.INT.ESIS; SINVSA; ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche e audit interni", riportato a seguire, volto a:

- accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;
- rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
- valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Le Regole di Sistema 2020 dispongono la redazione di un programma di verifiche e audit interni, contestualmente alla pubblicazione del PIAPV a livello di ATS. La sua attuazione, da concludersi entro il 31/12/2020, prevede il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi e operativi del Dipartimento e dei Distretti.

Il Programma Dipartimentale di Verifiche, Supervisioni e Audit interni (**Tabella 1**) definisce il quadro generale secondo il quale gli organismi coinvolti nell'esecuzione degli audit, delle verifiche e delle supervisioni in programma, elencati a seguire, implementano i propri piani specifici.

Relativamente alle UOC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (UOC e UOS ad esse afferenti) si considerano assolte con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Per le altre attività di audit sono definiti gli obiettivi specifici nelle seguenti tabelle:

Tabella 2 → attività di verifica, supervisione e audit del dipartimento sui distretti;

Tabella 3 → verifiche e supervisioni degli assetti distrettuali sugli operatori del controllo;

Tabella 4 → verifiche documentali.

Alle strutture organizzative indicate spetta la definizione, nel rispetto dell'obiettivo generale e del timing di esecuzione previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), degli obiettivi specifici, delle osservazioni eventualmente derivanti da precedenti controlli, del campo di applicazione e di un crono-programma indicativo. Alle medesime strutture spetta l'onere di applicare le misure correttive descritte alla **Tabella 5**, ciascuna secondo il proprio livello di competenza.

Tabella n. 1

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE, SUPERVISIONI E AUDIT INTERNI	
OBIETTIVO GENERALE	valutazione delle modalità di gestione dei controlli ufficiali: <ul style="list-style-type: none"> - verifica dell'efficacia; - verifica dell'efficienza; - verifica dell'appropriatezza; - verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali; - verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione e rendicontazione dei controlli ufficiali; - definizione e adozione di misure correttive adeguate.
Criteri di valutazione	
Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti CSR 46/2016) e all'omonima sezione del Piano 2016 – Decreto n. 74 del 25/02/2016,	
Organizzazioni oggetto di verifica	
<ul style="list-style-type: none"> - Direzioni e Unità Operative Distrettuali - Canile Sanitario - Operatori del Controllo Ufficiale 	
Risorse utilizzabili	
<ul style="list-style-type: none"> • Direttore del Dipartimento Veterinario • Direttori dei Servizi di Sanità Animale, Igiene degli Alimenti di OA, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche • Direttori dei Distretti Veterinari • Responsabili delle Unità Operative Dipartimentali e Distrettuali • Supervisor • Altro personale formato e/o specializzato, secondo le indicazioni del Direttore del Dipartimento Veterinario e di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. 	
Timing	
L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/04/2020 al 31/12/2020.	
Modalità di verifica (indicatori) – entro il 31/12/2020 attività effettuata/attività programmata >= 1	
Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la:	
Determinazione n. 430 del 19/09/2016 – “Attività di verifica e supervisione”	

Tabella 2

ATTIVITA' DI VERIFICA, SUPERVISIONE e AUDIT del DIPARTIMENTO
<p>a) Attività di Audit sui Distretti</p> <p>Attività di verifica delle modalità di gestione dei controlli ufficiali di tipo organizzativo, per valutare come il Direttore del Distretto, in collaborazione con le unità operative distrettuali, recepisce e distribuisce la programmazione nelle varie aree, analizza le risorse e i carichi di lavoro, monitora l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle attività (programmate e non programmate), individua inadeguatezze e applica, ove necessario, misure correttive. Numerosità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 (Un) controllo del gruppo Dipartimentale su ciascun Distretto – Tot- 4 controlli <p>b) Attività di audit sul Canile Sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 (un) controllo del gruppo Dipartimentale sulla struttura Canile Sanitario in linea con quanto previsto al paragrafo 135.4.33 (Piano controllo Strutture Ricovero Animali Affezione) della Circolare Regionale N° 3 del 10/02/2020 <p>c) Attività di Supervisione ordinaria</p> <p>Attività di verifica delle modalità di gestione dei controlli ufficiali di tipo operativo da parte del gruppo di supervisori di dipartimento.</p> <p>Per l'anno 2020 sono previste almeno di 12 attività di supervisione (diverse dalle attività di supervisione previste dal sistema dei controlli per la condizionalità) suddivise tra i tre Servizi, una per distretto.</p> <p>Le supervisioni possono essere selezionate in base a criteri random o mirate, possono essere con o senza preavviso.</p> <p>d) Supervisione Export</p> <p>Attività di verifica delle modalità di gestione dei controlli ufficiali da parte dei veterinari incaricati delle sorveglianza programmata su stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale di esportazione verso i Paesi terzi, in ottemperanza alle Regole 2020.</p> <p>Alla data del 29/02/2020 gli stabilimenti abilitati in SINVSA EXPORT per ATS di Brescia sono 24. Tali supervisioni (100% degli impianti export) sono eseguite dal Referente Export Dipartimentale o da suoi delegati adeguatamente formati di cui al Gruppo Export – Nota Dipartimentale n. 0132304/18 del 28/12/2018.</p> <p>Il numero delle supervisioni dipende dallo stato di aggiornamento dell'anagrafe degli impianti autorizzati all'export presente in SINVSA Export di Vetinfo.sanita.it (sito istituzionale del Ministero della Salute)</p>

Tabella 3

Verifiche e supervisioni DEGLI ASSETTI DISTRETTUALI SUGLI OPERATORI DEL CONTROLLO (Direttori e UOS, anche in modalità congiunta)	
Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali	
Organizzazioni da sottoporre a verifica	Numero minimo di verifiche
Distretto 1 – Brescia	2
Distretto 2 – Lonato	2
Distretto 3 – Leno	2
Distretto 4 – Rovato	2
Totale	8

Il **numero minimo di controlli interni** (audit, supervisioni, verifiche operative) previsti per il **2020 è 25** cui si aggiungono le supervisioni export.

Tabella 4

Verifiche documentali
Verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti
Modalità e frequenza
<p>Il direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le UU.OO. verifica, ogni trimestre, almeno un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali, in modo tale da coprire tutto il personale afferente al Distretto entro l'anno solare (ovvero, almeno una verifica documentale per ogni operatore in corso d'anno). Quindi, a partire dal 01/04/2020 al 31/12/2020 dovranno essere valutati documenti nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro il 30 aprile 2020 Valutazione degli atti del I trimestre 2020 (01.01.2020 – 31.03.2020) - Entro il 31 luglio 2020 Valutazione degli atti del II trimestre 2020 (01.04.2020 – 30.06.2020) - Entro il 31 ottobre 2020 Valutazione degli atti del III trimestre 2020 (01.07.2020 – 30.09.2020) - Entro il 31 dicembre 2020 Valutazione degli atti del IV trimestre 2020 (01.10.2020 – 10.12.2020) <p>Il numero congruo si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore in valutazione nel corso del trimestre in valutazione, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme - Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.) - Almeno 1 (un) verbale di prelievo per ciascuno dei piani previsti, coerentemente con le assegnazioni (es. PNR, PNA, PNAA, ecc.)

Tabella 5

AZIONI CORRETTIVE
<p>Qualora nel corso dell'attività di verifica (documentale, organizzativa e/o operativa) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il seguente schema:</p> <p>1) Trattamento della Non Conformità</p> <p>Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.</p> <p>2) Azione Correttiva</p> <p>L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la causa di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le eventuali cause sistematiche di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri di lavoro (informazione e confronto); • corsi di formazione;

- affiancamento/addestramento sul campo;
- definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;
- modifiche organizzative.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la reiterazione (es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- provvedimento disciplinare.

3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

4) Azioni preventive

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

NOTA BENE

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive.

In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le UU.OO. e le Direzioni Distrettuali.

5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonché le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

- Trattamento della Non Conformità
- Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Responsabile del gruppo di audit nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

8. Programmazione dei controlli in base all'analisi del rischio

Produzione primaria

Le sfide che attendono il settore della sanità e il comparto agro-alimentare si sono fatte negli anni sempre più **complesse**. Il benessere animale, il consumo di farmaci, l'utilizzo del macello come osservatorio epidemiologico e la biosicurezza al pari dei **rischi sanitari** ad essa legati risultano sempre di più connessi tra loro rendendo di fatto necessario un **approccio integrato**. La diffusione di fenomeni come l'**antibiotico-resistenza**, inoltre ha assunto negli ultimi anni dimensioni drammatiche tali da rendere indispensabile e non procrastinabile una programmazione degli interventi preventivi.

Molti dati sono disponibili nei sistemi informativi l'integrazione di questi permetterà in maniera sistematica alla definizione di indicatori per la categorizzazione del **rischio** degli allevamenti, mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- a) Criteri specifici per benessere animale limitatamente ai suini: punteggio ottenuto con la valutazione in autocontrollo, mancata valutazione del rischio relativa alla morsicatura della coda (svezzamenti e ingrassi valutazione dell'anno precedente), o mancato inserimento della valutazione in *ClassyFarm* (svezzamenti e ingrassi valutazione sull'anno precedente), allevamento di suini a coda integra o meno.
- b) Criteri specifici per farmacosorveglianza (suini, bovini e avicoli): consumo di antimicrobici espresso in DDD (Defined Daily Dose) totali e DDD degli antibiotici ritenuti critici, punteggio rilevato con la check list farmacosorveglianza, autorizzazione alla detenzione di scorte.
- c) Criteri comuni ai diversi piani (suini, bovini e avicoli): mortalità, non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno 2019), consistenza, modalità di allevamento e orientamento produttivo, segnalazioni (es. da altre autorità competenti, macello, ecc.) o criticità note a livello locale (rischio mirato), tempo trascorso dall'ultimo controllo (applicazione del criterio di rotazione) ed ogni ulteriore elemento di rischio valutato dall'Autorità Competente.
- d) segnalazioni da fonti certe come previsti dal comma 1 lettera d) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 625/2017;
- e) accertamenti *ante e post mortem* eseguiti al mattatoio; dati relativi all'anagrafe degli animali con riferimento al numero degli animali introdotti e a quelli in uscita o deceduti (informazioni rilevabili dalla Banca dati nazionale);
- f) eventuali elementi di rischio derivanti dai controlli negli impianti di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale di categoria 1 definiti nell'art.8 del Regolamento (UE) 1069/2009;
- g) segnalazioni inerenti il Piano nazionale residui;
- h) l'esito del controllo per la Condizionalità, considerando la gravità della non conformità, la sua permanenza e ricorrenza;
- i) il numero di animali deceduti durante il trasporto o riscontrati inidonei a tale scopo;
- j) le aziende non controllate da più di 2 anni;
- k) i risultati ottenuti dalle valutazioni degli indicatori rilevabili direttamente dall'animale (*ABMs*) in considerazione della gravità delle lesioni, del numero degli animali interessati e della persistenza della situazione nei controlli successivi.

Un valido strumento messo a disposizione per il controllo del benessere e dell'utilizzo del farmaco è *Classyfarm*, strumento del Ministero della Salute inserito nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it) che consente la rilevazione, la raccolta e la elaborazione dei dati relativi alle seguenti aree di valutazione:

- biosicurezza;
- benessere animale;

- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello

Si tratta di uno strumento efficace per rafforzare la prevenzione delle malattie animali e la lotta all'antimicrobico resistenza e rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, ma nello stesso tempo offre agli allevatori le condizioni per migliorarsi e tendere all'eccellenza.

La nuova piattaforma elabora i dati raccolti dall'autorità competente durante lo svolgimento dei controlli ufficiali, quelli messi a disposizione da sistemi già in uso e, quelli dell'autocontrollo resi disponibili dall'operatore, su base volontaria, ed inseriti a sistema dal veterinario aziendale, così come definito dal Decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2017.

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello attuale di rischio dell'allevamento stesso. A garanzia della massima trasparenza, le modalità di calcolo dei coefficienti utilizzati per la determinazione del livello di rischio degli allevamenti ai fini della loro categorizzazione saranno rese pubbliche.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla sovrapposizione dei controlli soprattutto negli allevamenti, come enunciato nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023 dovranno essere incentivati:

- percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione interdisciplinare;
- definizione di progetti di attività di controllo integrati tra le diverse figure territoriali, secondo la specifica realtà L'integrazione deve coinvolgere sia le aree funzionali in cui si articola il Dipartimento Veterinario sia le diverse figure professionali (medici veterinarie tecnici della prevenzione) che prestano la loro attività all'interno di esse.

Al di là dell'attività di formazione in capo ai Dipartimenti, sono i Direttori di Distretto che devono valutare l'appropriatezza della attività di controllo.

Utile per raggiungere l'obiettivo la massima coordinazione tra le Unità Operative Distrettuali partendo dalla stretta condivisione della programmazione, garantendo l'effettuazione di riunioni periodiche dalle quali emergano tutte le problematiche e le proposte alla loro risoluzione.

Di massima i Collegi dovranno avere una informativa generale relativa alle competenze delle due Aree e durante le attività di campo segnalare gli eventuali dubbi al responsabile di U.O competente che potrà in questo modo mirare gli interventi.

La corretta gestione dell'attività sul territorio verrà valutata dalla verifica sui verbali delle riunioni a livello Distrettuale e dalla verifica delle situazioni delle aziende con non conformità rispetto ai controlli effettuati nelle due aree.

Produzione post-primaria

Per quanto riguarda i principi alla base della scelta degli impianti nell'area igiene degli alimenti di origine animale e degli impianti di gestione dei SOA nonché della alimentazione animale, si rimanda agli specifici capitoli dei settori di riferimento.

9. Formazione

Per l'anno 2020 l'attività di formazione pianificata dal Dipartimento veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, proseguendo nell'alveo degli scorsi anni, applica quanto contenuto nel CSR n. 46 del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle regioni e province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".

Le politiche di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari vertono prioritariamente sull'aggiornamento continuo in materia di legislazione europea relativa alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica veterinaria. Le proposte formative specifiche sono modulate secondo le indicazioni del Capitolo 2 del CSR n. 46/2013 e secondo le necessità evidenziate a livello locale.

Il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia attua le linee d'indirizzo nazionali e regionali in materia di formazione e aggiornamento del personale secondo le seguenti direttive:

- predisponendo percorsi formativi teorico-pratici come definiti nel Capitolo 2 del CSR n. 46/2013;
- partecipando con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dall'U.O. Veterinaria;
- integrando con ulteriori proposte il piano di formazione del personale, avendo particolare riguardo agli argomenti legati all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi;
- assicurando, ove previsto o pertinente, l'estensione del processo di formazione con percorsi di training in campo, compresa l'attività di supervisione intesa come momento di affiancamento, approfondimento e diffusione delle *best practice*.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg (CE) 882/04, articolo 6, quanto sopra è implementato per garantire che tutto il personale che esegue controlli ufficiali:

- riceva, per il proprio ambito di competenza, una formazione adeguata che gli consenta di espletare i propri compiti con competenza e svolgere i controlli ufficiali in modo coerente;
- si mantenga aggiornato nella sua sfera di competenze e riceva, se del caso, un'ulteriore formazione su base regolare;
- abbia la capacità di praticare la cooperazione multidisciplinare.

L'attività formativa interna viene effettuata da personale aziendale in collaborazione con la "U.O. Formazione e sviluppo professionale" e con il coinvolgimento, ove necessario, di figure professionali esterne all'Azienda esperte in ambiti specifici

Per l'anno in corso le proposte formative sono state oggetto di particolare attenzione indirizzandole verso materie di maggiore interesse secondo quanto indicato nelle Regole 2020, in particolare sono stati programmati i seguenti corsi:

- Lo stile dell'allenatore visto dal campo (Principi della collaborazione efficace - gestione di un gruppo con obiettivi vincenti - trasformazione da "gruppo" a "squadra" - motivazione e la resilienza - "zone di conflitto" e "guerra" agli alibi
- I controlli ufficiali nell'ambito del Piano Regionale di selezione genetica degli ovi-caprini in applicazione al D.M. 25 novembre 2015
- I controlli ufficiali nell'ambito della Produzione Primaria
- I controlli ufficiali nell'ambito del Piano Nazionale Salmonellosi
- Procedure operative e gestionali inerenti l'anagrafe degli animali d'affezione in Regione Lombardia per il veterinario libero professionista accreditato
- Il Reg. (UE) 625/2017 e delegati: lettura di concordanza con i Reg. 854/04 e 882/04

- Nuovo Sistema Informativo Integrato Veterinario e digitalizzazione dell'attività ispettiva: istruzioni per l'uso.
- Interventi a Tutela degli animali d'affezione in regime di pronta disponibilità
- Corso base interventi assistiti con gli animali
- Corso propedeutico interventi assistiti con gli animali
- Raccolta ed elaborazione dei dati di attività mediante fogli di calcolo -
- Tematica speciale regionale: 5. Strumenti per la sanità digitale

10. Comunicazione

Al fine di portare a conoscenza dei cittadini e dei portatori di interesse il funzionamento del sistema sanitario, il Dipartimento Veterinario promuove la conoscenza della propria attività istituzionale e amministrativa con i vari strumenti di diffusione per:

- illustrare i propri compiti e il proprio funzionamento;
- favorire la conoscenza delle disposizioni normative veterinarie al fine di facilitarne l'applicazione;
- assicurare l'informazione ai cittadini relativamente agli atti e al percorso dei procedimenti;
- garantire ai cittadini i diritti di accesso e di partecipazione;
- favorire le conoscenze allargate e approfondite sui temi di interesse sanitario e socio-economico;
- facilitare l'accesso ai servizi e promuoverne la conoscenza;
- intervenire presso istituzioni scolastiche al fine di promuovere momenti formativi rivolti agli alunni relativi alle proprie attività di sicurezza alimentare e di tutela degli animali;
- favorire i processi di semplificazione e dematerializzazione.

E' prioritario, ad ogni modo, stante la scelta a livello comunitario di responsabilizzare gli operatori del settore alimentare, inclusi quelli della produzione primaria, coinvolgerli direttamente con processi di tipo conoscitivo, informativo e formativo.

In quest'ottica è di fondamentale importanza, pertanto, che la complessa attività programmata nel presente provvedimento sia oggetto di efficace comunicazione a tutti i portatori d'interesse attraverso i vari strumenti a disposizione della Pubblica Amministrazione.

A livello generale la strategia di comunicazione del Dipartimento Veterinario e di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale è attuata attraverso il portale aziendale con due interventi definiti: il primo, a inizio anno, intende comunicare al settore pubblico e privato gli obiettivi e i progetti dell'attività del Dipartimento Veterinario, con la pubblicazione del presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria; il secondo, a chiusura dell'anno, intende rendere conto dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento con il Report della Prevenzione.

Ogni Servizio, inoltre, pianifica e attiva in corso d'anno specifici interventi rivolti all'utenza e anche agli stessi operatori sanitari, mediante i quali condividere e trasmettere aggiornamenti e approfondimenti in relazione a tematiche di interesse, tra cui si segnalano:

- incontro formativo-informativo rivolto a veterinari liberi professionisti, rappresentanti delle Associazioni di categoria e allevatori relativo all'attivazione del sistema di tracciabilità del farmaco e del suo uso appropriato;
- eventi formativi-informativi relativi alla gestione della tutela della salute pubblica, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo anche presso gli istituti

scolastici;

- incontri formativo-informativi rivolti a veterinari liberi professionisti, rappresentanti delle Associazioni di categoria e allevatori relativo al benessere animale in allevamento e al macello;
- riunioni del Comitato di Coordinamento Anagrafe (ATS, APA e CCA);
- riunioni della Commissione Apistica Locale di ATS Brescia;
- incontro annuale della Commissione Provinciale Risanamento;
- divulgazione delle novità in ambito di esportazione verso Paesi terzi, mediante la pagina dedicata della portale internet di ATS di Brescia e l'organizzazione di incontri

Il Dipartimento naturalmente resta a disposizione di Istituzioni, Enti, Associazioni per interventi informativi inerenti problematiche cogenti, emergenze che potrebbero insorgere nel corso dell'anno.

11. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)

In applicazione del Decreto del Direttore Generale n. 51 del 31.01.2020 è stato adottato il **"Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022"** e sarà assicurata la rotazione:

- con periodicità triennale, del personale tecnico della prevenzione che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse;
- con periodicità quinquennale, del personale medico veterinario che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse.

La rotazione degli incarichi è assicurata, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia e le disposizioni normative e contrattuali, nella salvaguardia, comunque, dell'esigenza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi delle singole strutture.

12. Modalità di finanziamento delle attività

I *Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a.* hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.Lgs. n. 194 del 19.11.2008
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale
- ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

Pubblicazione degli atti

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS Brescia